



COMUNE DI CIAMPINO

Consiglio Comunale

del

20 Ottobre 2023

Indice

- 1 -Istituzione degli organismi di partecipazione popolare denominati Consulte, ai sensi del Capo III, del Regolamento attuativo degli strumenti di partecipazione e dell'iscrizione all'Albo delle Associazioni
- 2 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del TUEL
- 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del TUEL
- 4 - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'Esercizio 2022 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5 - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) D. Lgs 267/2000. cartelle esattoriali Agenzia delle Entrate riscossione definizione agevolata
- 6 - Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale N° 169 del 21/09/2023 e avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. Lgs 267/2000"
- 7 - Mozione prot. 47877 del 10.10.2023 avente ad oggetto Interventi urgenti di messa in sicurezza e manutenzione presso i plessi scolastici ed in particolare quello della P.Sarro

Inizio seduta

Presiede Mauro Testa assistito dalla Segretaria Generale Dott.sa Claudia Tarascio.

PRESIDENTE TESTA M.

Buongiorno a tutti, diamo inizio al Consiglio comunale del 20 ottobre 2023. Prego Segretario iniziamo con l'appello grazie. Con 21 presenti, dichiaro aperta la seduta. Prima di iniziare a leggere i vari documenti che sono arrivati, chiederei a questo Consiglio comunale, visti i momenti tragici che si stanno vivendo e che stanno infiammando un po' tutto il mondo. Chiedo un momento di riflessione, quindi 1 minuto di silenzio per tutte le vittime delle guerre in corso e in particolar modo per le vittime innocenti del conflitto israelo-palestinese...Grazie consiglieri, grazie per aver aderito tutti a questo momento così importante. Passo a leggere alcuni documenti che sono arrivati. Inizierei con l'assenza del consigliere comunale Di Benedetto Massimo. *"Buongiorno, con la presente comunico la mia assenza per motivi di salute al Consiglio Comunale del 20 ottobre 2023. Colgo l'occasione di augurare buon lavoro a tutti. Il consigliere Di Benedetto Massimo."* Inoltre c'è una comunicazione che arriva dalla consigliera comunale Luana Cucchiella che aderisce al PD. C'è la comunicazione controfirmata dal capogruppo del PD, oltre che dalla consigliera, Andrea Perandini. *"Io sottoscritta consigliera comunale Luana Cucchiella, con la presente comunico ai sensi articolo 6 del Regolamento del Consiglio comunale, di aderire al gruppo consiliare del PD con decorrenza da oggi."* La presente viene sottoscritta per accettazione al capogruppo del Partito Democratico Andrea Perandini. Concluse le comunicazioni, devo comunicare un'altra cosa, che è arrivato un O.d.g. urgente, dal titolo "No la guerra costruire la pace in Palestrina" a firma di tre consiglieri comunali e il capogruppo Alessandro Porchetta, Francesco De Rosa e Nicolò Di Matteo, dunque è intenzione accettare questo O.d.g. così come è stato fatto altre volte, verrà messo a coda di questo Consiglio comunale quindi diventerà il l'ottavo punto...è arrivato adesso quindi non ho ancora avuto modo di nemmeno di leggerlo però ho letto il deliberato e quindi mi sembra che sia una cosa cogente, molto urgente da poter inserire in questo Consiglio comunale quindi poi se possiamo in qualche modo reperire delle copie oppure posso fare delle fotografie e mandarle sulla capigruppo. Sì beh sì è ammissibile, ho

letto il deliberato, in questo momento è arrivato il deliberato, il titolo mi sembra molto inerente all'attualità. Detto questo passiamo inoltre alla nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori per oggi, la consigliera Mascali, la consigliera Capanna e il Consigliere Carenza.

Punto n. 1 all'O.d.g.: "Istituzione degli organismi di partecipazione popolare denominati Consulte ai sensi del Capo III° del Regolamento attuativo degli strumenti di partecipazione e di iscrizione all'albo delle associazioni."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Cucchiella, prego.-

CONSIGLIERA CUCCHIELLA L.

Buongiorno a tutti. Comunque era già stato annunciato, penso che avrete visto tutti anche con dei comunicati, io oggi ufficializzato il mio ingresso e l'adesione al gruppo di partito del PD che è il mio partito di origine, dove anni fa già ho iniziato a muovere i primi, continuerò a fare tutto ciò che mi sarà possibile per dare il mio contributo in favore dell'Amministrazione Colella, certa che il lavoro che si sta portando avanti, anche tra le tante difficoltà, darà sicuramente un nuovo volto migliore a Ciampino.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Mi corre l'obbligo Presidente, di prendere la parola in merito a questo argomento che è stato sollevato adesso. Noi siamo sicuramente consapevoli di essere forse non la migliore, la più bella la più forte, la più splendida forza politica su questo emisfero ma di sicuro queste situazioni come questa qui adesso della collega Cucchiella sono quelle che un attimo ti danno delle soddisfazioni, perché se chi magari ha incominciato la sua storia politica con questi colori, poi dopo anche in buona fede a cercato altre strade e poi dopo ritorna, forse questo significa che tutto sommato non siamo così pessimi e questa è una cosa che vorrei dire veramente ad alta voce.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Carenza, prego-

CONSIGLIERE CARENZA R.

Buongiorno a tutti. Oggi vengo a sapere questo cambiamento perché purtroppo io non ho Facebook e quindi nessuno mi ha comunicato questa notizia però mi fa riflettere anche su questo cambiamento, io sono un pivellino della politica però sto riuscendo a capire piano piano tante cose, quindi la collega Cucchiella all'inizio stava con un partito poi è passata al gruppo misto, poi è passata a un altro partito, adesso è passata al PD. Cioè mi sembra strano tutto questo cambiamento, non per lei consigliera però comunque vedo che ha le idee poco chiare per quanto riguarda collocarsi in un partito, in una lista civica, e questo cambiamento mi fa riflettere perché adesso non ci sono più partiti cioè l'unica soluzione è passare all'opposizione ma non lo so, quindi vedo che questa è la politica, c'è il cambiamento ogni giorno di un partito e quindi io prendo atto di questo, spero che comunque non torni indietro un'altra volta con una lista civica o con qualche altro partito. È una mia considerazione che volevo fare perché stamattina sono rimasto scioccato di questa notizia.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Prendo la parola per fare i migliori auguri a Luana Cucchiella che è tornata come il figliol prodigo alle sue origini e noi siamo contenti, siamo contenti perché dopo tanto peregrinare l'ilarità di prima era unicamente su permettimi una battuta, sul fatto che hai detto oggi, - è quel partito che mi rappresenta- noi speriamo che sia oggi e domani e per il futuro, tutto qua non c'era null'altro da dire, però da questa uscita dal gruppo che si era formato mi pare ideale per Ciampino perché quello era, quindi oggi abbiamo un consigliere da solo che oggi non è presente la Petrucci e quindi immagino che ci saranno altre dichiarazioni, perché immagino che la Petrucci oggi dovrà andare al gruppo misto da sola visto che il Regolamento non

permette a una lista che non ha espresso consiglieri di mantenere il gruppo e il Capogruppo, quindi immagino che ci saranno nuove comunicazioni a breve, quindi buon lavoro a Luana Cucchiella e ci aspettiamo che il gruppo Ideale per Ciampino non esista più.-

PRESIDENTE TESTA M.

Al momento non sono arrivate comunicazioni in sorta, al prossimo Consiglio comunale sicuramente ci saranno eventualmente le nuove considerazioni e in automatico comunque aspettiamo il prossimo Consiglio comunale perché è arrivata ieri sera la comunicazione della consigliera Cucchiella, del prossimo Consiglio sicuramente anche questa questione verrà vista. Volevo solo dire che la consigliera Petrucci è presente ed è un momento fuori per problemi personali. Prego consigliere Balmas.-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Presidente solo per dire che quel gruppo in questo momento non esiste più essendo un gruppo mono consiliare ed è automatico Presidente che da questo momento, dal momento della comunicazione della consigliera Cucchiella il gruppo Ideale per Ciampino è stato di fatto sciolto e quindi è automatico, non dobbiamo aspettarci comunicazioni e niente altro Presidente, poi dopo se la Petrucci o chi per lei faranno altre comunicazioni inerenti a nuove composizioni lo vedremo, ma ad oggi la situazione in questo Consiglio comunale è questa, non c'è più un gruppo consiliare e non c'è più di conseguenza un capogruppo, è proprio il regolamento non è che dobbiamo aspettarci grandi comunicazioni.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Porchetta, prego-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Sì, io velocemente. Innanzitutto auguri, buon lavoro ma il lavoro è sempre dentro la stessa cornice per cui è chiaro che proseguirà quello che già iniziato la consigliera Cucchiella, immagino anche con la delega che già le è stata assegnata, ognuno poi fa le sue scelte, i ragionamenti, le sue valutazioni, quel che invece mi interessa un po' di più è rispetto

all'Amministrazione comunale, perché rimango un po' perplesso, questo lo dico sia alla Sindaca che alla Giunta, nel senso abbiamo fatto la scorsa seduta, un Consiglio comunale con un rimpasto di Giunta dove sostanzialmente un gruppo che presentava due consiglieri comunali ha espresso un assessore e il Consiglio comunale dopo, il gruppo consiliare che ha espresso l'assessore non esiste più, cioè non so bene che tipo di dinamiche ci siano dentro la maggioranza però francamente mi sembra quantomeno un elemento di confusione profonda e delle dinamiche che sfuggono un po' sicuramente al gruppo nostro ma penso anche a chi ci ascolta da casa, sarebbe importante perché avere assessore alla scuola, all'istruzione, indipendentemente dalla scelta che si fa, deve essere un assessore che ha il sostegno, il consenso e lo spazio d'azione totale completo perché altrimenti è un assessorato importante e noi sappiamo bene che in Consiglio comunale l'assenza dei gruppi di riferimento sull'assessore all'interno dell'Amministrazione sono un fatto politico, non è semplicemente cambio gruppo o oggi mi trovo meglio a tornare col PD, quindi su questo penso che due parole andrebbero dette da parte dell'Amministrazione comunale, perché a distanza di una settimana, 15 giorni troviamo un quadro completamente diverso e io francamente non ho ben capito quindi che cosa è successo in questa estate e che sta succedendo nelle ultime settimane, se questa Amministrazione ha dentro di sé chiaro qual è la cornice di persone e di gruppi politici con cui costruisce una proposta politica sul territorio da qui e nel futuro, perché mancano ancora tre anni e mezzo.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non mi sembra che ci siano altri interventi quindi dichiariamo chiuso questo momento iniziale del nostro Consiglio comunale. Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno. "Istituzione degli organismi di partecipazione popolare denominati Consulte ai sensi del capo terzo, del Regolamento attuativo degli strumenti di partecipazione e di l'iscrizione all'albo delle associazioni." La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Su questo ovviamente oggi è impossibilitata per motivi di salute l'assessora Mantuano quindi sarò io a esporre questa delibera e tra l'altro anche con il supporto successivamente del consigliere delegato Nicolò Di Matteo. Questa è una delibera importante per la nostra Amministrazione perché con questa delibera vengono istituiti gli organismi di partecipazione popolare denominati Consulte e quindi anche in attuazione di quello che è il regolamento attuativo degli strumenti di partecipazione e dell'iscrizione all'albo delle associazioni. Come voi ben sapete questo iter è partito già da diverso tempo nelle apposite Commissioni, che ha richiesto innanzitutto come atto propedeutico l'approvazione del Regolamento degli istituti di partecipazione di cui il Comune era privo e quindi già con delibera di Consiglio comunale del 31 gennaio 2023 è stato approvato il Regolamento degli strumenti di partecipazione. Questo Regolamento prevede tra gli strumenti di partecipazione popolare le Consulte. Sono state individuate 8 Consulte in base ad aree tematiche che fanno anche da rimando a quelle che sono le aree tematiche previste per le nostre forme di associazione, quindi nel Regolamento erano indicate 8, la possibilità per il Comune di Ciampino di istituire di costituire 8 Consulte, dopo di che è stato emesso avviso pubblico per consentire alle associazioni iscritte all'albo del Comune di inoltrare richiesta e da questo avviso pubblico hanno aderito diverse associazioni del nostro territorio che già svolgono attività nei diversi campi e che da Statuto ovviamente prevedono come mission quello che è poi anche lo spirito delle Consulte, poiché il Regolamento attuativo prevedeva dei requisiti minimi per l'istituzione delle Consulte, ossia che almeno tre associazioni facessero richiesta di aderire alle Consulte, per quanto riguarda il raggiungimento di questo requisito minimo è stato raggiunto da 5 Consulte che noi oggi andiamo con questa delibera ad istituire. Prendiamo atto della composizione delle Consulte e poi, successivamente ogni Consulta procederà alla convocazione con atto se non erro, del Presidente del Consiglio e poi nel loro ambito procederanno alla nomina di chi svolgerà un ruolo per quanto riguarda il Presidente e il Segretario e quindi potranno poi avviare la loro attività. Le Consulte che con questa delibera andremo ad istituire per aree tematiche sono: istruzione, formazione, cultura, sport e tempo libero, politiche sociali e volontariato, pari opportunità e politiche di genere e disabilità. Allora io voglio ringraziare il lavoro della

Commissione affari generali che ha fatto un lavoro importante per quanto riguarda sia il Regolamento degli istituti di partecipazione che oggi ci consente di istituire le Consulte, è un lavoro ci tengo a precisare, che è arrivato grazie alla collaborazione della maggioranza e dell'opposizione e che oggi ci consente di invertire anche un po' una rotta, negli ultimi anni purtroppo non ci sono stati spazi di lavoro per le associazioni, per i cittadini e per le Consulte e ricordiamo c'era la Consulta per le pari opportunità che ormai svolgeva da anni il loro iter e purtroppo ha avuto negli anni precedenti uno stallo e una un'interruzione. Il nostro intento è quello invece di valorizzare realtà importanti che hanno fatto tanta storia sia nel campo del sociale, dello sport e delle pari opportunità e delle politiche di genere nel nostro Comune e quindi vogliamo creare luoghi spazi e momenti di confronto con cittadini e associazioni, che significa anche avere occhi e orecchie sul territorio, ricevere istanze ed osservazioni e valorizzare l'inestimabile tessuto associativo di questo Comune. Lo abbiamo fatto e questo è anche un punto programmatico della nostra Amministrazione ed è un punto di partenza proprio imprescindibile per iniziare a lavorare su temi importanti che sono quelli legati alla disabilità, alle pari opportunità, all'integrazione tra culture e tradizioni diverse. Ovviamente voglio ringraziare per il lavoro svolto l'assessora Mantuano, il consigliere delegato Nicolò Di Matteo, il Presidente della Commissione affari Generali Mauro Del Tutto e un grazie alla vice Presidente, la consigliera Luana Cucchiella che ha svolto un lavoro importante nella Commissione affari generali, ovviamente. O anche tutti gli uffici perché e anche il bando ha richiesto comunque delle tempistiche, del lavoro quindi anche la segreteria, un grazie particolare e oggi noi riusciamo a istituire queste Consulte che sono uno strumento di partecipazione importante per la nostra città.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego-

CONSIGLIERA DE ROSA F

Buongiorno a tutte e tutti. Come voi sapete ovviamente il nostro gruppo politico è particolarmente attento e sensibile ai temi della partecipazione e della capacità di trovare

strumenti partecipativi differenti da quelli classici e che trascendono anche la rappresentanza che noi qui siamo chiamati ad esercitare. Abbiamo lavorato in Commissione affari istituzionali su questo Regolamento, ci abbiamo lavorato parecchio e finalmente siamo arrivati all'istituzione di queste Consulte, però delle note mi piacerebbe ribadirle perché secondo me mentre da un lato siamo favorevoli ovviamente alle istituzioni delle Consulte ci mancherebbe e voteremo favorevolmente a questa delibera, però ci sono degli aspetti di criticità che io vorrei un attimino mettere in evidenza, già in sede di approvazione del Regolamento infatti noi avevamo espresso un certo grado di perplessità rispetto al fatto che per l'iscrizione al registro delle associazioni fosse fatta un'elencazione di fatto tassativa delle tematiche e quindi la registrazione delle associazioni fosse legata a specifiche tematiche, e in secondo luogo legare queste tematiche alla creazione delle Consulte. Io penso che il limite di questo in realtà emerga dall'elenco delle associazioni che hanno chiesto di essere inserite e di essere iscritte, perché un pochino ce lo dobbiamo dire, cioè le associazioni che hanno chiesto di essere partecipi e di costituire le associazioni che verranno in questa sede istituite sono sempre le stesse e probabilmente si poteva decidere di fare un ragionamento diverso molto più libero quindi non legarlo a un Regolamento così rigido da un punto di vista strettamente tematico e questo un po' mi dispiace perché rischia di far perdere il valore stesso dello strumento delle Consulte e ogni Consulta rischia di fatto di essere una replica quasi di se stessa. Io spero tuttavia che in generale tutto lo strumento partecipativo, tutto l'impianto, ripeto, con i limiti di cui adesso ne ho rappresentato secondo noi uno evidente in relazione alla delibera in oggetto, però in generale l'impianto del Regolamento io spero che possa invece essere da stimolo rispetto alla creazione degli altri strumenti che sono lì presenti e a rompere quello schema che ha creato di fatto una desertificazione poi dell'offerta culturale associativa variamente intesa all'interno di questo territorio e che invece possa essere uno strumento che possa permettere veramente alla cittadinanza di trovare i canali alternativi per esprimere le proprie esigenze, le proprie istanze e di rappresentare se stessa direttamente.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Matteo, prego-

CONSIGLIERE DI MATTEO N.

Buongiorno a tutti. Buongiorno consigliere e consiglieri. Beh sono abbastanza soddisfatto dall'approvazione delle Consulte, non dirò finalmente consigliera Contestabile così almeno la faccio contenta. E' uno strumento partecipativo su cui abbiamo lavorato fin dai primi mesi dell'insediamento, abbiamo lavorato tanto e abbiamo lavorato tra l'altro tutti, quindi vorrei ringraziare in primis anche le forze di minoranza, perché hanno dato comunque un contributo sostanziale alla redazione di questo Regolamento. Ringrazio chiaramente l'ha già fatto la Sindaca ma ci tengo, gli uffici che hanno fatto un lavoro certosino e anche abbastanza complesso, per la prima volta mi sono trovato a capire bene come funziona la burocrazia all'interno delle istituzioni. Pensavo fosse una cosa un pochino più veloce da fare però comunque bene o male l'abbiamo portata a casa e vorrei rispondere alla consigliera De Rosa, io sono abbastanza d'accordo con lei sul fatto che poteva essere sicuramente più partecipativo e più aperto anche alle singole persone. Abbiamo deciso di mettere questo passaggio ulteriore delle associazioni anche per provare a far avvicinare le persone ai Comuni a un passaggio intermedio che è quello delle associazioni, magari cercando anche di rimpolpare o comunque di far emergere nuove associazioni sul territorio, il numero è sicuramente un pochino esiguo, sono un pochino esigue anche le associazioni che sono sul nostro territorio e quindi questo è un dato di fatto e lo prendiamo per quello che è, sicuramente però abbiamo dato uno strumento in più alla cittadinanza per proporre, confrontarsi e togliere quel vetro quel muro che si percepisce tra le istituzioni e la cittadinanza stessa. Detto questo, per quello che riguarda principalmente la mia delega e quindi l'istituzione della Consulta delle pari opportunità, mi ritengo estremamente soddisfatto, è un tema quello dei diritti e quello delle pari opportunità che soprattutto negli ultimi tempi, lo stiamo vivendo quotidianamente e in modo abbastanza assiduo, quindi mi auguro che quelle associazioni che hanno chiesto di partecipare a questa Consulta potranno dare un contributo fattivo per la riuscita e per la creazione, magari di eventi tematici abbastanza importanti. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Invece finalmente dico io stavolta, finalmente abbiamo delle Consulte così come prevede il nostro Statuto, perché chi ci ascolta se partecipava gli anni passati ai Consigli comunali dice, ma questi stanno a fa tutta sta cosa oggi per le Consulte che ci sono sempre state, perché noi ce l'avevamo la Consulta per esempio per le pari opportunità, sono anni che c'era. A un certo punto però ci siamo resi conto che invece tutto questo era stato fatto ma così, perché di fatto invece il nostro Statuto prevedeva che venisse istituito il Regolamento di partecipazione delle Consulte che avete poi fatto e la cosa che continuavamo a dire quando ce lo chiedevate perché eravate opposizione noi vi dicevamo che non si poteva fare era proprio questo, cioè dove dovevamo iniziare comunque l'Amministrazione di qualunque colore fosse avrebbe dovuto iniziare questo processo, che non è un processo virtuoso è un processo che prevede il nostro Statuto quindi tenete presente che voi in tempo di pace cioè fino a poco tempo fa cioè senza Covid e cose varie comunque siamo arrivati a dama dopo un anno quasi e mezzo quindi vuol dire che è vero consigliere Di Matteo la burocrazia è un dato di fatto non ci possiamo nascondere, però noi siamo un'Amministrazione quindi se non siamo noi i primi a rispettare le norme e le regole che ci auto diamo, perché poi lo Statuto è uno Statuto che ci siamo dati noi, quindi comunque alla fine tutto questo andava fatto una volta per tutte, quindi noi onestamente non ci eravamo riusciti ma perché vi dico anche la verità, in quel momento storico contingente per noi, in tutta onestà senza voler togliere nulla, non era una priorità uno cioè non era proprio una priorità veramente perché dovevamo sistemare altre situazioni, quindi il fatto che oggi con i dovuti tempi certo questi sono ma siamo riusciti finalmente anche a mettere ordine in un'Amministrazione che invece prima evidentemente andava un po'così no vista, facciamo la Consulta, sbrighiamoci va fatta, la dobbiamo fare anche per far vedere io preferisco un lavoro tutto sommato più corretto con i tempi giusti dico la verità il limite che ha trovato la consigliera De Rosa lo stavo notando anch'io perché sì sembra che ci siano tante tante associazioni se poi andiamo a leggere c'è la stessa associazione presente in tutte e cinque le Consulte. Ora, senza nulla voler togliere che sicuramente sarà un'associazione preparatissima però il contributo che si può dare chiaramente è minore e più

limitato e limitante è ovvio, se avessimo avuto invece della stessa associazione ripetuta per cinque volte, cinque associazioni diverse le loro capacità si sarebbero moltiplicate quindi questo è un limite, però sul territorio non hanno risposto o hanno risposto quelle che comunque sono più attive ma ciò non toglie che secondo me poi, io adesso non me lo ricordo bene ma comunque credo che poi nel corso altre associazioni semmai potremmo riaprire, questa è una cosa che però potremmo decidere di fare, cioè partiamo con questo che abbiamo se poi vediamo che sul territorio è particolarmente attivo e c'è un proliferare un brulicare di associazioni potremmo decidere di riaprire e di aumentare l'offerta delle altre associazioni.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del primo punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Favorevoli ? 19. Contrari? Astenuti quindi con 19 voti favorevoli il punto all'O.d.g. è approvato. –

Punto n.2 all'O.d.g.: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000. TUEL"

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Passiamo ad illustrare la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 77 del 12/09/2023 che ha per oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera a) del TUEL. Questa è una delibera che praticamente chiede il riconoscimento di debiti fuori bilancio che sono emersi a seguito della soccombenza in tribunale rispetto a delle cause legate a contenziosi sul Codice della strada. Come sappiamo, ai sensi dell'articolo 194 è necessario che i debiti fuori bilancio per essere riconosciuti debbano avere dei requisiti e nel caso delle sentenze immediatamente esecutive vista la certezza della obbligazione a dare e della liquidità che deve essere corrisposta e l'immediata esigibilità del pagamento è una delle fattispecie che rientrano assolutamente all'interno di questa categoria dei debiti fuori bilancio. Rispetto a ciò il dirigente del 6° settore, il comandante della Polizia Locale per quanto sopra indicato, quindi la accertabilità di questi debiti fuori bilancio, ha accertato anche la indifferibilità ed obbligatorietà delle spese indicate. Il quantum di questo debito fuori bilancio ammonta a 4.785,04 e le somme sono riferite agli atti di precetto ad oggi conosciute, da intendersi al netto degli interessi legali maturati e maturandi, spese di notifica e successive occorse, oltre che spese ed onorari del procedimento ed accessori di legge maggiorati ai sensi dell'articolo 546 del codice di procedura penale, primo comma. Al netto di questa dichiarazione è stato acquisito il parere obbligatorio del Collegio dei revisori, nonché i pareri tecnico e contabile dei rispettivi dirigenti in merito, quindi il parere tecnico del Dirigente comandante della Polizia locale e il parere contabile dalla Dirigente del settore finanziario. Di fatto quindi, con questa proposta si intende riconoscere i debiti fuori bilancio riferiti a sentenze relative al Codice della strada che vedono

soccombente il Comune di Ciampino di cui all'allegato puntuale che è inserito in delibera, che fa riferimento ad ogni singolo debito fuori bilancio qui considerato.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Presidente, non vede iscritti perché c'è poco da, nel senso che le solite multe auto e quindi questi effettivamente si possono riconoscere come debiti fuori bilancio perché derivano da sentenze quindi non è che il Comune potesse sapere se era soccombente o meno, quindi queste sono delle poste correttamente presentate come debiti fuori bilancio e comunque stiamo parlando di 4000 e rotti euro, per cui voteremo come tutte le altre volte questa posta.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione secondo punto all'O.d.g., non essendoci iscritti per dichiarazione di voto pongo in votazione il punto n. 2 all'O.d.g.. Favorevoli? 19. Contrari? Astenuti? 1 pertanto con 19 voti favorevoli e 1 astenuto il punto all'O.d.g. è approvato, così come pure la immediata eseguibilità. Per quanto riguarda il terzo punto all'O.d.g. è arrivata una rettifica dei punti da parte degli uffici che recita. *"Si comunica che la proposta di deliberazione n. 84 del 12/10/2023 è stata inserita per mero errore materiale all'O.d.g. del Consiglio comunale del giorno 20/10/2023 al punto 3, che pertanto si intende ritirato."* Quindi il terzo punto all'ordine del giorno non viene discusso. —

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 11 bis della legge 118/2011."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego-

ASSESSORE CATALINI M.

La proposta di delibera di Consiglio comunale n.79 avente per oggetto l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022 è un documento che è disciplinato dall'art. U1 bis del D.Lgs. 118/2011 e rappresenta, così come riportato all'interno del principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. medesimo, che individua il bilancio consolidato come lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come unica entità economica distinta dalle singole società e o enti componenti il gruppo. Questo documento assolve a funzioni essenziali di informazione sia interna che esterna, funzioni che non possono essere diversamente assolte dai bilanci separati degli enti e o società componenti il gruppo stesso. È un documento obbligatorio a decorrere dall'esercizio 2016, è predisposto in attuazione degli articoli 11 bis sino all'11 quinquies del D.Lgs. 118/2011 e dai relativi principi contabili quindi anche gli allegati, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati, è inserito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio, è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento che poi vedremo cosa è, individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce e deve essere, se possibile, approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Ora il bilancio consolidato nella sua composizione e strutturazione, è un bilancio che racchiude tutti i valori patrimoniali economici e finanziari di quello che è considerato il perimetro di consolidamento. Il perimetro di consolidamento è la definizione rispetto alle partecipazioni dell'ente verso società partecipate controllate, organizzazioni e consorzi che nella fattispecie del Comune di Ciampino prevede quanto segue: il Comune ha una partecipazione nell'Azienda servizi pubblici per una quota avente possesso diretto del 96,63 così come nella Soc. Ambiente,

Energia e Territorio S.p.A., il cui possesso diretto dell'Ente raggiunge il 97,94 mentre per ciò che attiene il Consorzio bibliotecario SCR la quota di partecipazione è una quota di minoranza pari a 11,49. Poi c'è la quota infinitesimale, perché parliamo forse di 0,0000027 all'interno della società Acea ATO 2 S.p.A.. Ora, per quanto attiene la definizione del perimetro di consolidamento è del tutto evidente che secondo l'articolo 11 bis del D.Lgs. 118/2011 la partecipazione quasi totalitaria all'interno delle società partecipate, quindi parliamo di Azienda servizi pubblici così come Ambiente energia e territorio, fa sì che queste due aziende entrino a pieno titolo all'interno del perimetro di consolidamento e i valori che sono contenuti nei suoi documenti contabili quindi lo stato patrimoniale e il conto economico vengono acquisiti nel bilancio consolidato in forma integrale. Diversamente, per ciò che attiene al consorzio SCR, che essendo partecipato per una quota di minoranza, i valori contabili, finanziari e patrimoniali del bilancio del Consorzio verranno acquisiti in forma proporzionale. Questo è quello che viene considerato il Gap, quindi è il Gruppo di amministrazione pubblica che a seguito delle analisi rispetto alla significatività di incidenza dei valori dei documenti di bilancio delle società che sono state prese in analisi fanno sì che Azienda pubblica S.p.A. viene acquisita con un metodo di consolidamento integrale. Stessa cosa per Ambiente energia e territorio, il Consorzio SCR viene acquisito con un metodo di consolidamento proporzionale, la società Acea ATO 2 in quanto rispetto ai valori del bilancio consolidato dell'ente non raggiunge il 3% della significatività all'interno del bilancio considerato non viene inserita all'interno del gruppo del GAP quindi il Gruppo di amministrazione pubblica. Una volta definito il Gap i nostri uffici economico finanziari hanno eseguito quanto disposto nell'articolo 11bis e fino a 11 quinquies del D.Lgs.118, che prevedono delle procedure ben precise: la prima è quella di rendere omogenei e intellegibili i valori economico contabili finanziari e patrimoniali dei bilanci, posto che l'ente ha un bilancio che risponde a legislazione pubblicistica, diversamente le società partecipate e il consorzio SCR rispondono con bilanci che soddisfano la legislazione privatistica, quindi è necessario procedere ad alcune scritture di rettifica o pre consolidamento, così vengono chiamate, che sono quelle scritture secondo le quali l'ente dopo una analisi contabile rispetto a tutte le partite

riconciliate e non riconciliate con le varie società e soggetti aderenti al GAP, richiede a ogni singolo soggetto la certificazione per il tramite del Revisore dei conti delle aziende e del Consorzio stessi, la verifica delle partite riconciliate e non riconciliate per fare una analisi incrociata con i dati di contabilità del nostro ente, questo è stato fatto e serve ad allineare i valori di contabilità. Fatta questa azione che viene fatta anche sul capitale oltre che su debiti crediti e costi e ricavi, dopo di che si passa a quelle che sono chiamate le scritture di elisione, che sono quelle scritture che servono ad evitare valori doppi all'interno del bilancio consolidato, a seguito del fatto che i medesimi valori sono riportati sia nei documenti contabili del nostro Ente, ma anche nei documenti contabili delle società partecipate. Faccio un esempio su tutti: capite bene che la TARI per il nostro ente è presente all'interno dei costi per servizi, ma questo valore è presente anche all'interno del bilancio della società Ambiente come ricavi per fornitura di servizi. Se fossero recepiti entrambi ciò andrebbe a raddoppiare dei valori che alzerebbero poi la veridicità del bilancio consolidato, quindi queste scritture cosiddette di elisione servono proprio ad evitare il raddoppio dei valori contabili nel bilancio consolidato che stiamo illustrando. Tra l'altro ci sono anche delle scritture cosiddette di intra company che sono servizi incrociati tra le società partecipate che non interessano l'ente e che comunque vanno elise affinché questi valori non rappresentino anch'essi una deviazione dei valori contabili. La ragione di queste elisioni nasce dal fatto che il bilancio consolidato è un bilancio che da informativa a terzi e informativa interna e quindi ragiona all'interno della disciplina di costituzione di questo documento informativo, non come aggregazione di società ma come unico gruppo, ed è per questo motivo che tutte quelle che sono le variazioni contabili interne al gruppo devono essere sterilizzate. Fatta a questo lavoro importante del quale ringrazio gli uffici finanziari per la precisione e la puntualità che hanno posto nel fare questa attività, a questo punto i quattro bilanci, cioè quello del nostro Ente, i bilanci delle società partecipate e il bilancio del Consorzio bibliotecario acquisito in quota proporzionale, sono a questo punto pronti per essere consolidati. Il consolidamento si fa per somma algebrica di valori omogenei attinenti a quella che è la struttura del bilancio consolidato, che è quella che poi è riportata in allegato nella delibera. Ora, raccontare un bilancio consolidato senza

avere la possibilità nemmeno di illustrarlo su uno schermo è del tutto evidente che è complicato, quello che volevo così illustrare sono qualche considerazione significativa, ad esempio che all'interno del conto economico consolidato, per quello che è il gruppo A) componenti positivi della gestione, abbiamo un incremento dei proventi da tributi per circa 1.200.000, poi c'è anche un ricavo dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che vede un incremento anche qui di 1.100.000, questo non è riconducibile solo all'attività dell'ente ma ripeto, è un consolidato di tutto il gruppo, comunque il totale dei componenti positivi della gestione tra il 2021 e il 2022 vede una crescita di circa 5.000.000. Diversamente nel gruppo B) componenti negativi della gestione, i valori più o meno restano comparabili con quelli del 2021, c'è un incremento dei costi del personale di tutto il gruppo, che anch'esso è imputabile a una somma non lontana dai 5.000.000, ora, facendo la differenza tra i componenti positivi della gestione e i componenti negativi della gestione del gruppo, il saldo è positivo per 5.652.188, questo significa che quella che viene considerata la differenza tra valori positivi e valori negativi rappresenta l'attività ordinaria del gruppo, che chiude il consolidato al 2022 con questo saldo positivo, poi, al di là di alcune rettifiche di valore rispetto ad attività finanziarie, oppure valutando analiticamente e algebricamente i proventi e gli oneri straordinari del gruppo, si arriva ad un risultato di esercizio, quindi conto economico consolidato al 31/12/2022 con un risultato di esercizio positivo per 2.461.986. Anche lo stato patrimoniale si potrebbe descrivere in alcune situazioni come significative però quello che a me interessa rappresentare è il fatto che la quadratura del totale dell'attivo del capitale di gruppo si attesta su 159.412.381.000. Ora che significa questo? Qual è la valutazione del bilancio consolidato? Altro non è che un documento di stock viene chiamato perché è una fotografia al 31/12/2022 di quella che è stata l'attività economica, finanziaria e patrimoniale di tutto il gruppo. Il conto economico è risultato positivo per poco meno di 2.500.000, il patrimonio quindi il capitale del gruppo si è abbassato un pochino di circa 1.800.000 e questo probabilmente a seguito della vendita di beni, ad esempio i terreni delle cooperative e adesso non so cos'altro possa esserci all'interno di questa riduzione dello stato patrimoniale attivo, però diciamo che la rappresentazione siffatta che tra l'altro oggi è anche contabilmente pulita

da quelli che erano i saldi un pochino creativi di quelle che erano le situazioni delle partecipate, oggi sono stati assorbiti perché le società hanno presentato e sono stati anche approvati soprattutto per ASP, i bilanci 2021, 2022 per Ambiente il bilancio 2022 è in proposta di bilancio e andrà in approvazione il 3 novembre prossimo venturo, se sarà dato mandato alla Sindaca di approvare il bilancio in un Consiglio comunale che si farà intorno a fine ottobre. Ecco, questa è un po' la situazione, il bilancio consolidato è come ho detto, un documento informativo, posto che in ogni caso i valori che sono stati rappresentati ci dicono che il conto economico di gruppo è positivo, lo stato patrimoniale è più o meno sullo stesso livello del 2021. –

PRESIDENTE TESTA M.

Naturalmente ci sono sia i pareri di regolarità tecnica e contabile ed anche quello dei Revisori dei conti. Dichiaro aperta la discussione sul bilancio consolidato. La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Giusto un po' per chiarezza, perché sennò anche chi ci ascolta da casa non comprende tutti questi numeri, queste descrizioni più o meno. Allora i bilanci, soprattutto ecco il bilancio consolidato è un bilancio che fa la somma e quindi consolida il perimetro del bilancio del Comune di Ciampino, ASP Ambiente e la parte del Consorzio SBCR delle quote che abbiamo. Se uno legge la relazione dei Revisori dei conti leggerà unicamente come per un notaio, le scritture sono state asseverate in entrata e uscita quindi ci sono state le varie elisioni e i conti tornano nelle partite infragruppo quindi il dare avere delle varie società all'interno del perimetro del consolidato, le scritture contabili sono state effettuate correttamente, il conto economico, ecc., tutta una serie di parametri di valori che rientrano in quelli previsti per legge, quindi oggi entrare nel merito del bilancio consolidato ha poco senso, nel senso che uno dovrebbe, come si fa per i singoli bilanci e come faremo per esempio per il bilancio di Ambiente che ancora ovviamente non c'è stato presentato, è lì che uno fa la verifica dei vari bilanci, dei conti e di come stanno andando le aziende. Oggi all'interno di questo bilancio

consolidato possiamo fare solo alcune considerazioni, però bisognerebbe veramente entrare nel merito di ogni bilancio e delle e delle poste messe in ogni capitolo e quindi è un lavoro che non che non si deve fare oggi cioè che non si fa oggi ma si fa quando si presentano i singoli bilanci delle singole aziende, quindi oggi dire per esempio che c'è stata una crescita di 5.000.000 di euro bisognerebbe un po' capire che cosa c'è scritto per esempio ripeto nel bilancio di Ambiente che non è stato ancora approvato e che quindi questo consolidato risente del fatto di aver inserito all'interno di questo consolidato un bilancio di Ambiente che ancora non è stato approvato, quindi in linea di massima sono stati messi ovviamente dei conti, che però ripeto è corretto perché c'è l'asseverazione dei debiti/crediti tra le società, cioè tra il Comune di Ciampino e la società Ambiente tutte le partite in corrispondenza dare/avere sono state asseverate quindi i Revisori dei conti hanno verificato che tutte le partite in entrata e in uscita siano state correttamente poste nei due bilanci. Ora però che cosa e come stanno andando le aziende e che cosa c'è nel bilancio per esempio di ASP l'abbiamo verificato, in quello di Ambiente ancora no, nel consorzio SBCR abbiamo una piccola quota, quindi oggi ripeto non è che si possono fare grandi discorsi, ovviamente per quanto ci riguarda noi non voteremo questo bilancio consolidato perché è un bilancio consolidato ripeto, che i Revisori dei conti hanno detto che le partite sono state asseverate anzi in realtà c'è una parte che verrà asseverata e verificata alla fine dell'anno perché ci sono delle partite di ASP che dato che il bilancio era stato approvato ad aprile e l'asseverazione dei conti era stata fatta precedentemente, in questo consolidato c'è una parte di quei conti che andrà rettificata e così messa "in regola" entro la fine dell'anno quindi per tutta una serie di considerazioni, oltretutto il bilancio consolidato come tutti i vari bilanci è un bilancio che viene presentato qui oggi con una verifica ovviamente fatta dagli uffici, è qualche cosa che appartiene alla maggioranza, noi ripeto non entriamo nel merito dei vari e dei singoli bilanci quindi comunque sia non lo voteremo e aspettiamo a breve, nel più breve tempo possibile il bilancio di Ambiente perché riteniamo che purtroppo ci siano tanti e gravi problemi, quanti ne abbiamo rilevati in ASP. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Porchetta, prego-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Il bilancio consolidato è un po' una fotografia dello stato dei conti del bilancio comunale e delle partecipate a fronte di tutto quello che ci ha spiegato l'assessore nell'intervento introduttivo. Parto dalla conclusione della consigliera Ballico, nel senso che è chiaramente un atto politico che compete alla maggioranza, perché per quanto i consiglieri possano esercitare la funzione di controllo al meglio delle loro possibilità, è chiaro che a fronte di questo tipo di atto c'è dietro un enorme lavoro sia dell'Amministrazione, che degli uffici e c'è una oggettiva difficoltà nel poter esprimere compiutamente un punto di vista in assenza di un dettaglio analitico di tutte le voci comprese nel bilancio. Detto ciò io prima di arrivare a questo Consiglio comunale in realtà riflettevo anche sulla possibilità di un voto favorevole o di un'astensione però devo dire che i fatti purtroppo politici che avvengono in città insieme a questi atti amministrativi necessitano e hanno stimolato nel nostro gruppo una riflessione, qualche giorno fa c'è stato un incontro sindacale molto partecipato negli uffici dell'azienda ASP dove hanno partecipato penso una ventina di RSA della società partecipata ASP e non possiamo non tenere conto del fatto che quelle discussioni all'interno di quel convivio, che poi inevitabilmente diventano di dominio pubblico perché ovviamente ci partecipano i lavoratori della società e quindi ovviamente estremamente preoccupati da quello che ricevono come informazione da parte dell'A.U. di ASP è qualcosa che noi dobbiamo necessariamente tenere dentro questa discussione e io francamente dalle chiacchierate che ho fatto e dalle cose che mi sono state riferite ne sono rimasto particolarmente perplesso perché sono arrivate delle comunicazioni da parte dell'azienda, che tra l'altro noi non avevamo e che mi lasciano molto perplesso soprattutto su alcuni aspetti legati a servizi cioè il fatto che l'ASP non riuscirà più a garantire il servizio A e C, oppure il fatto che l'ASP non riesce a trovare farmacisti per le proprie farmacie e ci sono state raccontate difficoltà oggettive dell'azienda nel pagamento degli stipendi degli ultimi due mesi, quindi a fronte di un bilancio consolidato che ci dice che c'è sostanzialmente tra Comune e azienda un quadro tutto sommato in equilibrio, poi in realtà però ci sono delle criticità di una delle due aziende sicuramente, dell'altra andremo a capirlo nei prossimi mesi, che continuano ad essere presenti a quanto dice l'amministratore unico, poi

se l'amministratore unico dice qualcosa che non è concordato o non è condiviso dall'Amministrazione comunale anche qui è un fatto politico che prima o poi penso dovrà essere risolto e affrontato. Ci è stato detto che sono stati lasciati indietro i pagamenti dei grossisti, che non è proprio un fatto così secondario all'interno di un'azienda come ASP che fa del rapporto con i grossisti dei farmaci l'impalcatura su cui si tiene in piedi l'azienda, il fatto che ASP non riesca più a fare magazzino e questo l'ha detto ripeto la società ASP in questa in questa riunione, lascia pensare che gran parte delle aspettative costruite sul bilancio sul piano di rientro e soprattutto sul nuovo piano industriale della società siano in estrema difficoltà, perché vi ricordo che quel bilancio lo sapete meglio di me, si tiene in piedi e quel tipo di piano industriale si tiene in piedi sulla prospettiva di un rilancio dell'azienda in termini di e-commerce e trading dei farmaci, trading dei farmaci che si fa attraverso una grande disponibilità di farmaci, liquidità e la disponibilità di avere i magazzini a disposizione, quindi capite che noi facciamo politica in questo territorio, noi valutiamo gli atti però valutiamo anche il contesto in cui questi atti si inseriscono e francamente sono molto preoccupato di queste informazioni. Il fatto che le farmacie negli ultimi otto mesi non stanno più garantendo quello che avrebbero e dovrebbero garantire anche a fronte proprio del fatto che è stato approvato recentemente, un nuovo piano industriale e qui non entro sul fatto degli esuberanti e su tutto il resto però questi elementi qui mi lasciano pensare che ci siano delle criticità che continuano a inasprirsi e il fatto che si parli già di gennaio come una nuova dead line in cui fare un po' il punto della situazione e capire se questa azienda sarà in grado di andare avanti o meno, per quanto mi riguarda è qualcosa che non mi permette di votare questo bilancio, non mi permette di concordare con questo sostanziale ottimismo o comunque in discussione, come se fossimo dentro un contesto di totale equilibrio quando sappiamo bene che alla situazione di ASP ci si è messo mano una volta e non è che ci sarà disponibilità economica per metterci mano una seconda volta, si sta aprendo sul fronte Ambiente quindi io lo dico veramente a tutti i consiglieri comunali che sono molto molto preoccupato e penso che questa discussione, per onestà ce la dovremmo fare anche qua dentro e la dovremmo fare quando portiamo in discussione atti come questo, che sono atti che ci danno un quadro ma nel quadro c'è molto

altro e purtroppo a me non sembra che si stia andando nella direzione di una risoluzione di queste criticità, ma anzi queste criticità continuano ad essere lì presenti e soprattutto il fatto che la società le esponga in un modo così palese, chiaro e anche frontale a tutta quella che è la forza lavoro di queste aziende è qualcosa su cui io chiedo all'Amministrazione un'espressione di parola, cioè ci dica l'assessore e se quello che ci viene riferito è corretto, se non è vero, se ci sono queste criticità ma non è questo il momento di discuterle, io su questo vorrei chiarezza pubblica perché noi su questo lo diciamo sempre, la trasparenza amministrativa non è soltanto attraverso un atto ben presentato ma è anche attraverso l'analisi del contesto in cui quest'atto si inserisce e soprattutto le prospettive immediate, perché qua parliamo di prospettive a brevissimo tempo, si parla già di gennaio come elemento di spartiacque rispetto a questa situazione e ripeto, non stiamo parlando di Ambiente di cui ancora tutta questa discussione deve arrivare all'attenzione dei consiglieri e del Consiglio comunale.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Atzori, prego-

CONSIGLIERA ATZORI M.

Purtroppo tutte le notizie che sono arrivate e a conoscenza del consigliere Porchetta in effetti non sono rassicuranti. Sono arrivate anche a me e questa riunione dove l'ASP dichiara una situazione non positiva ha destato tanta preoccupazione nel personale in quanto la situazione sembra molto molto grave, talmente grave che sembra che si sia anche ipotizzato o paghiamo i fornitori o paghiamo il personale, il che capite dopo tanti bei discorsi tutti i lavoratori hanno detto che cosa sta succedendo? Le farmacie che dovrebbero avere la parte più importante, sembra che non hanno il materiale, perché i fornitori non sono stati pagati, sembra che il Comune non paghi l'ASP, sembra che le criticità all'interno dell'ASP siano "anche peggio" di quelle che c'erano qualche mese fa, quindi adesso ci troviamo a fare una votazione che sicuramente ci crea tanti dubbi, quindi all'assessore sicuramente chiediamo qualche informazione in più per tranquillizzare e più che per tranquillizzare, per fare chiarezza perché poi tranquillizzare e trovare una situazione comunque non piacevole penso che non sia giusto

da parte né dei cittadini che comunque devono usufruire di tutti quei servizi ASP, né di tutti quei lavoratori che si ritrovano, triste dirlo, sempre in prossimità delle festività natalizie, con problemi critici di stipendi, che non si sa se arrivano. Detto questo, speriamo che ci siano da parte dell'Amministrazione, delle notizie più rassicuranti perché oggi sembra che tutto sia tranquillo, che ci siano soldi in più ma poi alla fine e in una riunione sindacale quindi ufficiale è stato detto tutto il contrario. Lasciando la parola ai miei colleghi dico che attendiamo sicuramente notizie dall'assessore. –

PRESIDENTE TESTA M.

L'assessore vorrebbe intervenire un attimo su questo quindi facciamolo intervenire perché forse è corretto e poi riapriamo nuovamente la discussione. Prego, assessore.-

ASSESSORE CATALINI M.

Allora è chiaro che nella lunga iperbole che è stata fatta dal consigliere Porchetta, dove siamo partiti dal consolidato e con una certa maestria finiamo a parlare di ASP ma lo faccio volentieri, tutto il lavoro che è stato fatto in questi dodici mesi o anche 14 ormai, riguardo al piano industriale per andare a salvare la situazione certamente molto grave di ASP. Beh non è che dopo due mesi potevamo immaginare che l'azienda fosse nel pieno della sua floridità aziendale, partiamo sempre da una situazione dove eravamo in una situazione di crisi di impresa, dove prima ancora di portare avanti questo piano industriale ci siamo dovuti porre il quesito se ASP dovesse continuare ad esistere come azienda o se seguire la strada di un concordato in bianco, concordato in bianco che si presenta al tribunale fallimentare quindi tutto quello che di fosco e nero c'era dietro questa scelta. Noi abbiamo formalmente ritirato la crisi d'impresa e quindi usciti dal 2447 dal rischio di concordato il 18/07/2023 ma non perché i conti fossero tutti a posto, non perché tutto fosse già stato fatto, ma semplicemente perché il Comune si è impegnato a risanare le perdite e le passività di ASP del 2021 e del 2022, che adesso non faccio la somma algebrica, ma i numeri li ricordo nel 21 1.739.470 di perdite di perdite, nel 2022, 431.000 e qualche spicchio che adesso non ricordo. Capite bene che parliamo di 2.100.000, ebbene cosa ha fatto il Comune in questi due mesi? Perché parliamo di due mesi

e mezzo, di agosto, settembre e metà ottobre? Intanto abbiamo erogato 1.500.000 di cui 1.200.000 i primi del mese di agosto non appena abbiamo formalizzato le perdite di ASP a seguito dell'assemblea dei soci dove è stato approvato il bilancio 2021 e al 30 settembre abbiamo erogato altri 300.000 €, quindi parlare se utilizzare i soldi per pagare i fornitori o gli stipendi non è adducibile ad una responsabilità dell'ente che altro non sta facendo che seguire l'applicazione del piano industriale. A novembre erogheremo altri 200.000 € per un totale di 1.700.000 erogato tra i primi di agosto e la fine di novembre, capite bene che l'impegno finanziario c'è, attualmente è stato onorato e non vi è dubbio che continueremo a farlo. Dal punto di vista dei servizi, di fatto quando si parla di affidamento in house si parla di procedura aggravata e si parla della stesura di contratti che devono soddisfare quelli che sono i requisiti della normativa per l'affidamento in house. È una cosa che sembra banale ma ciò non è, ed è un lavoro che è stato fatto dagli uffici, quindi non attiene alla politica redigere i contratti e fare le relazioni di congruità secondo il decreto 201 sul nuovo Codice degli appalti e le relazioni di congruità che garantiscono che il servizio in house è congruo e questo lo fanno gli uffici tecnici. Ora, noi in Giunta una settimana fa abbiamo approvato il progetto di affidamento per tre dei quattro servizi che dal piano industriale devono essere affidati ad ASP nel 2023, e parliamo dell'apertura chiusura dei parchi parliamo dell'affidamento della gestione del verde cimiteriale e parliamo del contratto delle luci votive che non è in essere perché è scaduto nel 31/12/2022 e non si poteva affidare ad ASP perché era nell'alveo della crisi di impresa. Questi contratti sono pronti, adesso si stanno finalizzando tutte le procedure che porteranno questi contratti ad essere inseriti nelle proposte di delibere comunali che poi, dopo il parere dei Revisori dei conti, saranno approfondite in Commissione e successivamente votate in Consiglio comunale. Tenete conto che per una segnalazione dell'Inps avvenuta a settembre, ASP non aveva il DURC positivo ma era in verifica a fronte di un controllo che ha fatto l'INPS su alcuni contributi credo non frazionati, adesso il dettaglio non lo conosco, ed erano riferiti all'anno 2012. Soltanto ieri mattina è arrivato il DURC approvato dall'Inps come DURC positivo. Tenete conto che nulla possiamo affidare in termini di riconoscimento di variazioni contrattuali e o affidamento dei nuovi servizi ad una società che non ha il DURC

regolare perché la prima verifica che si fa è la regolarità contributiva del soggetto affidatario, ma questo non è che lo dico perché deve essere un alibi, lo dico perché è una situazione che ci siamo portati dietro, tanto è vero che l'adeguamento del costo mensa che la cui delibera è pronta da un mese e mezzo non è stato possibile riconoscerlo per questa ragione tecnica e lì ci sono 152.000 € che possono essere immediatamente fatturati da ASP. La considerazione che faccio è che l'amministratore, che non è un amministratore unico ma è il presidente di un CdA con delega da amministratore delegato, ovviamente la mette giù secondo quella che è la sua visione ma nulla di più se non un tempo tecnico necessario agli uffici per produrre dei contratti che siano rispondenti alla normativa, il resto è stato tutto fatto dal nostro ente. Ora abbiamo anche chiesto la disponibilità alla società ASP di metterci a disposizione un addetto amministrativo di contabilità per andare ad allineare la contabilità con il software strategicPA che stato acquisito dall'ente, per effettuare i controlli sistematici quelli famosi bimestrali di cui abbiamo sempre parlato. Ci è stato risposto che non c'è attualmente a disposizione un addetto amministrativo, però il piano industriale parla di otto esuberi amministrativi quindi bisogna anche un attimo poi entrare all'interno di quelle che sono le dinamiche tra management e sindacati nell'ambito di queste riunioni, quindi voglio dire che ASP chiuda in perdita al 2023 sta all'interno del piano industriale quindi non è che ci sta è una novità che oggi è diversa da quella che è stata approvata il 17 di luglio in questa sala consiliare, perché gli effetti del piano se fossero immediati sarebbe il miracolo e quindi c'è bisogno di sostenere l'azienda dal punto di vista dell'affidamento dei servizi, come c'è bisogno all'interno dell'azienda di una riduzione significativa dei costi secondo quella che è il l'individuazione del cost cutting che era stato fatto nell'interno del piano industriale, anche quella è una leva fondamentale perché non si può pensare di risanare ASP semplicemente erogando tanto denaro quanto serve a mantenere lo status in pareggio senza eliminare i costi, perché sarebbe veramente un qualche cosa come dire di non sostenibile da parte del Comune, quindi certamente ASP deve iniziare o continuare a ridurre i costi indiretti, i costi della sede, i costi per consulenze, i costi sulle forniture per far sì che minor costi equivalgano a maggiore circolazione di cassa. Noi quello che dovevamo fare in termini di sostegno finanziario lo abbiamo fatto esattamente in modo

puntuale e continueremo a farlo, stiamo credo a breve, a finalizzare i contratti sui nuovi servizi, che bisogna vedere poi se l'azienda sarà nelle condizioni di accettarli o meno perché sono sempre una obbligazione di tipo civilistico quindi prevede comunque l'accordo tra le parti quindi c'è ancora tanto lavoro da fare però certamente dire che oggi ASP è preoccupante la domanda è: ma se il 18 di luglio è uscita dalla crisi di impresa con un capitale azzerato, con una previsione sul 23 di 700.000 € di perdita come pensavamo di fare la riunione sindacale e sentirci dire: stiamo andando alla grande: Non era possibile, io questa riunione la auspico e l'aspetto, dove diremo col management di ASP ai sindacati che stiamo andando bene me l'aspetto esattamente tra un anno nel 2024, quando gli effetti del piano saranno significativi perché proseguiranno anche i nuovi affidamenti ma certamente se non si opera verso una riorganizzazione aziendale una riduzione dei costi il piano industriale non ha speranze di andare in porto. – PRESIDENTE TESTA M.

Prima di continuare, è arrivata una comunicazione da parte della consigliera Gentile che vado a leggere. *"Buongiorno Presidente, vorrei comunicarle la mia assenza al Consiglio di oggi per motivi di lavoro."* Si scusa anche per ritardo di questa comunicazione. La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Presidente, la vedo sempre molto orientato verso i banchi dell'opposizione quindi ogni tanto cerco di richiamarlo anche con lo sguardo da quest'altra parte. L'argomento del consolidato ha preso una strana piega che forse era più sentito, che forse era più interessante per tutti i gruppi politici, in quanto naturalmente le vicende della nostra controllata sono sicuramente uno dei problemi principali che abbiamo e questo la dice lunga anche sul punto all'ordine del giorno, cioè sul consolidato, sul fatto che questa fotografia dei bilanci delle singole realtà del Comune, impostata in questa maniera è più un adempimento formale, è più una intenzione del legislatore che voleva far conoscere teoricamente come era lo stato dell'arte all'interno dei gruppi e della politica, quanto e non piuttosto un interesse forse dei consiglieri veri e propri, perché forse nella nostra carriera politica noi avremmo voluto fare altro piuttosto che magari stare qui e osservare pedissequamente quelle che sono le regole e anche questo genere di

leggi, noi lo facciamo perché siamo tenuti a farlo e lo dobbiamo fare ma sicuramente l'argomento del consolidato non è certo impostato o è quello che ci interessa forse principalmente, è un adempimento formale che forse poteva essere fatto anche in maniera diversa, che poteva sicuramente essere portato a conoscenza della politica e dei consiglieri forse anche in maniera più moderna e diversa ma la legge lo impone in questo modo e lo prendiamo per quello che è quindi siamo qui per questo perché è un adempimento che dobbiamo. Ciononostante noi dobbiamo soltanto rilevare a questo, punto molto poco rispetto a quello che sono i bilanci veri e propri perché andarli ad esaminare in questo modo è praticamente impossibile, è una un'attività veramente molto tecnica che sarebbe più opera di tecnici che forse anche nostra. Noi rileviamo soltanto quelli che sono i numeri maggiori e forse sono per questo anche più incomprensibili per noi, è un adempimento e come tale lo prendiamo.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca, prego.-

Buongiorno a tutti anche da parte mia. Beh prendo spunto dalla chiacchierata che c'è stata lì al banco tra l'assessore e il Presidente, nella quale da quello che ho potuto capire praticamente l'assessore le faceva notare Presidente che l'intervento che veniva dai banchi dell'opposizione, dal consigliere Porchetta era andato un attimino fuori da quello che era l'oggetto di questo punto all'O.d.g., poi la discussione per ovvi motivi è andata poi in quella direzione ma questo non perché chi è intervenuto non ha ben capito e non ha ben compreso quello che era il punto all'O.d.g., quella che è la documentazione che ci avete mandato, tutt'altro perché poi caro Sindaco gira che ti rigira tutti gli argomenti che vengono portati da quando vi siete insediati a oggi in Consiglio comunale, tutto ciò che riguarda la vostra azione politica vuoi o non vuoi va a finire su questi discorsi qui e devo dire che purtroppo, perché alla fine oggi siamo al 20 di ottobre e da quando vi siete insediati non facciamo altro che parlare di questo, non facciamo altro che parlare delle partecipate, all'inizio era solo ASP adesso si è aggiunta anche Ambiente e devo dire mi dispiace che l'assessore è andato via, però lo vorrei correggere un attimino da un punto di vista strettamente matematico e anche per quanto riguarda la risposta al

consigliere Porchetta, qua non si tratta di un'iperbole, matematicamente qua siamo in una parabola e una parabola discendente non so se per chi è ferrato in matematica ma siamo andati al di sotto dell'asse quindi è veramente qualcosa di preoccupante che ad oggi, a parte le chiacchiere che ce ne avete fatte tante, ce ne avete portate tante qui in Consiglio comunale, ce l'avete rappresentate più o meno bene, più o meno in tempi brevi o in tempi lunghi ma poi alla fine sono rimasti tali perché a oggi non abbiamo visto alcun risultato. Poi per quanto riguarda, mi aggiungo anch'io visto che dal consolidato abbiamo tirato in ballo l'ASP, l'assessore nella risposta al consigliere Porchetta parlava della riduzione dei costi, che ASP è un'azienda che ormai non si può permettere più i costi di una sede come quella che ha, deve ridurre le consulenze, deve ridurre le forniture. Caro assessore caro Sindaco non vi preoccupate, che queste comunicazioni, queste indicazioni che state dando come parte politica da ASP fra un po' più che indicazioni saranno fatti perché ASP già da adesso continua a non pagare i fornitori, se fate un giro, so che non lo fate perché evidentemente non vi interessa se fate un giro nelle farmacie comunali e andate a chiedere in caso non ve lo auguro di bisogno, ci sono alcuni farmaci che addirittura si aspetta mesi ma non perché non ci sono disponibili, perché l'ASP non può ordinarli perché i fornitori non vengono pagati. Quindi questa riduzione dei costi fra un po' avverrà non per un'indicazione vostra politica ma avverrà perché non ci sono più i soldi per pagare né i fornitori, né le consulenze e né la sede e questa cosa devo dire che come al solito ve lo stiamo ricordando a ogni Consiglio comunale ripeto, a ogni punto all'O.d.g., andiamo a finire su questi discorsi. A oggi solo chiacchiere, continuate così e ci rivediamo fra un po' con le vostre dimissioni. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Lo so, Presidente, ma lei giustamente per quello che dice la maggioranza fa parte dell'opposizione, quindi è giusto che lei guardi più da questa parte, le viene spontaneo mi verrebbe da dire. Ringrazio l'assessore per la sua ampia e devo dire fattiva illustrazione,

interessante e importante però poi quando si dice tanto un po' ci si perde, allora io volevo un attimo, anche per far capire se c'è qualcuno che ci ascolta ma anche per noi stessi, proprio che cosa dice la legge del bilancio consolidato e riporto pari, pari il principio contabile. *"Il bilancio consolidato degli enti locali, è un documento contabile a carattere consuntivo, che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo Amministrazione pubblica, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività..."* quindi io da qui ricavo una importante informazione soprattutto che il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo quindi significa che il bilancio consolidato degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, cioè quelli del rendiconto e dei bilanci depositati non solo dal Comune ma da ASP ed Ambiente, che sono le nostre due società. Sul Consorzio bibliotecario non c'entriamo e già qui mi fermo e non comprendo, perché noi lo scorso anno non avevamo approvato quando abbiamo approvato il consolidato, non avevamo approvato i bilanci di ASP. Quest'anno, per non farci mancare niente, non abbiamo approvato il bilancio di Ambiente. L'anno scorso con ASP avevamo una situazione che è stata ampiamente detta ma molto pesante e grave, quindi non c'erano i bilanci, c'era un contenzioso di svariati milioni di euro, c'erano le partite non riconciliate del Covid, una mediazione chiusa in maniera negativa, una richiesta di concordato in bianco. Oggi, nonostante le preoccupazioni esternate da qualche consigliere, l'assessore invece ci è sembrato più tranquillo e ottimista, intanto perché dice, sembrerebbe che state andando ad affidare dei servizi e io ho visto il tenore di questi quattro servizi, se voi pensate di risolvere il problema di ASP con l'affidamento di questi quattro servizi io onestamente non lo comprendo ma forse veramente sapete qualcosa che noi non sappiamo perché la problematica era ed è secondo noi ancora pesante, quindi affidandogli questi quattro servizietti, perché chiusura apertura dei varchi luci votive cioè non mi pare che siano di un conto importante da un punto di vista patrimoniale, senza contare e questo lei l'ha detto bene, che bisogna capire in questi servizi, oltre al tipo di servizio quali sono le modalità con cui ASP dovrà espletare questo

servizio e quindi capire se poi ASP sarà o meno interessata all'accoglimento di questi servizi, perché uno può anche essere disperato ma se questi servizi sono dei servizi capestro per cui l'azienda non è pronta evidentemente sarebbe anche corretto non accettarli, quindi noi continuiamo a dire che questo bilancio consolidato forse, lo dicevamo l'anno scorso e lo ri quest'anno, sarebbe il caso proprio per quello che ho letto cioè che è il consolidato riporta al suo interno, dati finali che noi non abbiamo, non abbiamo riportato lo scorso anno, non li riporteremo quest'anno per Ambiente quindi siccome mi pare che non ci sia un termine inderogabile entro il quale dobbiamo presentare questo consolidato, mi pare che potremmo avere un minimo di disponibilità nella approvarlo, continuiamo a dire che forse aspettare di avere dei dati non dico veritieri perché potrebbero essere veritieri ma i dati definitivi secondo noi non è corretto, che poi questo sia il bilancio consolidato un atto squisitamente politico ne siamo d'accordo e noi devo dire la verità a differenza del consigliere Porchetta e del gruppo che forse se l'è posto il problema se poteva o meno votarlo, noi non abbiamo mai avuto il dubbio sul fatto che non lo avremmo mai votato, perché chiaramente è un progetto politico dell'Amministrazione del quale noi non condividiamo ma stiamo cercando anche al di là del pregiudizio ideologico politico, non avevamo dubbi che non l'avremmo potuto approvare perché abbiamo delle posizioni distanti. Io vorrei un attimo, visto che invece i colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato un po' la situazione di ASP, per la quale noi continuiamo ad essere preoccupati. l'Amministrazione forse è un po' meno preoccupata rispetto ad un anno fa ma questo non significa che siamo usciti fuori dalla tempesta e che navighiamo in acque tranquille, quindi noi continuiamo ad essere preoccupati di ASP ma mentre la situazione di ASP ci sembra una situazione attenzionata, nel bene o nel male che poi noi non possiamo non concordare su come e quali sono i rimedi che voi state portando avanti, ma secondo noi c'è un problema più importante e più serio che riguarda Ambiente, per il quale invece mi pare che ci sia proprio un silenzio assordante. Allora per quanto riguarda Ambiente sappiamo che ci potrebbe essere un bilancio che potrebbe chiudere con un positivo ma proprio ridicolo cioè molto basso, poche migliaia di euro mi sembra di aver capito, va beh per una per una situazione come quella che abbiamo, però la cosa che mi preoccupa è un'altra, intanto il

bilancio deve essere positivo quest'anno per Ambiente, perché veniamo da due bilanci negativi quindi per forza e anche su questo ve lo diciamo subito, saremo particolarmente attenti a verificare quali sono le poste che sono state messe in bilancio, noi ci auguriamo che il bilancio sia più che positivo, ma ci preoccupa un'altra situazione della quale le abbiamo anche accennato qualcosa in Commissione e per la quale mi pare avevamo chiesto addirittura se potevamo, non lo abbiamo chiesto in via ufficiale ma glielo chiediamo adesso e se necessario lo mettiamo per iscritto ma una Commissione sulla situazione di Ambiente proprio relativo alle voci che circolano rispetto ad alcune poste di bilancio che potrebbero esserci non esserci questo lo giriamo a lei come dubbio, ma soprattutto rispetto al fatto che ci sarebbero una serie di Comuni, qualcuno ha già formalizzato la rinuncia al servizio mi pare, ma ci sarebbe un certo malcontento o comunque un certo fermento all'interno dei Comuni che partecipano come "soci" perché parlavamo l'altro giorno di un Comune che ha una quota di 800 € che però hanno tutti i vantaggi dell'essere soci e nessun vantaggio nel ripianare poi le perdite, però ripeto siccome la situazione di ASP è attenzionata da tutti, la situazione di Ambiente no, noi vorremmo continuare a capire come andremmo avanti con questa situazione perché se come sembrerebbe qualcuno vorrebbe recedere dal contratto perché ha trovato situazioni più convenienti in altre società, anche qui si apre un altro capitolo è il capitolo esuberi, il capitolo mezzi che abbiamo a disposizione cioè si apre un problema importante, allora ce ne abbiamo già uno di fronte sul quale ancora mi pare non abbiamo purtroppo risolto, poi perché il tempo è quello che è, non voglio neanche fare un discorso di capacità o di incapacità, di certo il problema ASP non è un problema che abbiamo risolto, è un problema che ci lascia ancora preoccupati e ci preoccupa ancora di più la possibilità che si possa aprire un altro fronte anche su Ambiente rispetto al quale però oggi come oggi nessuno ne parla, quindi siccome è più di una volta che lo diciamo, continuiamo e le chiediamo di poter fare una Commissione in cui ci chiarite questi dubbi e alla fine il problema che avevamo evidenziato lo scorso anno e che si ripresenta anche quest'anno poi è all'ultima pagina delle conclusioni della relazione e cioè quando continuiamo a dire ancora adesso, che i disallineamenti delle partite debitorie e creditorie sostanzialmente tuttora presenti verranno riconciliate ai sensi dell'articolo 11 lett.6 e

quant'altro, quindi questa è né più né meno una conseguenza di tutto quello che avevamo detto. Faccio solo una battuta e concludo Presidente, qui dentro avevamo visto una somma di 6.900.000 € per acquisto di software e quant'altro che evidentemente non li abbiamo spesi neanche bene perché qui non abbiamo neanche uno schermo per poter vedere e illustrare almeno i bilanci e siccome alla fine sono cose tecniche, che non tutti partecipano alla Commissione, non tutti mi sembrano interessati tra l'altro lo capisco perché è una cosa che evidentemente poi ti appassiona se un po' entri nel meccanismo, forse se riuscissimo in questi 6.900.0000 euro di farci entrare qualche soldo per comprare dei dispositivi, forse sarebbe più appassionante anche per i consiglieri comunali partecipare e capire quello di cui stiamo parlando.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Carenza, prego-

CONSIGLIERE CARENZA R.

Volevo fare una domanda all'assessore. Volevo capire un attimo per quanto riguarda la farmacia a Rocca Priora, non so se mi può dare qualche informazione, è aperta o è chiusa, vorrei un attimo capire quella situazione.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Al di là che stiamo ricordo sempre discutendo rispetto al bilancio consolidato però abbiamo affrontato un po' l'emiciclo dei problemi più importanti che il Comune sta affrontando. Riguardo al discorso che ha un pochino anche sollecitato la consigliera Contestabile, ricordo a tutti che il piano industriale che ASP ha presentato al Comune contiene esattamente proprio quei servizi che noi gli stiamo affidando. Questo significa che è l'inizio di un insieme di servizi che poi continuerà nel 2024 e anche nel 2025 proprio perché questo affidamento progressivo deve anche essere confutato da quelle azioni che sono al primo punto dei

presupposti e delle leve da utilizzare sul piano industriale di ASP, che è la riduzione dei costi indiretti strumentali per consulenze e quant'altro. Perché? Perché ad oggi se noi togliessimo 1.741.000 € di costi della sede e andassimo ad eliminare questi costi all'interno di quelli che sono i costi totali di ogni servizio affidato, ebbene non è che i servizi che gli abbiamo affidato sono servizi da quattro soldi perché sarebbero quasi tutti in equilibrio, forse il contratto delle pulizie è quello che soffre un po' di più. Il tema è proprio questo, che noi non abbiamo e questa è una decisione e anche un'impostazione politica di questo piano industriale, non abbiamo nessuna intenzione di erogare servizi a costi esagerati o eccessivi, perché sarebbe un danno erariale ma anche un danno alla comunità, ma non la comunità di ASP la nostra città che è fatta di quasi 39.000 cittadini, quindi bisogna fare bene i compiti a casa e i compiti a casa sono stati chiari bisogna assolutamente recuperare quei 562.000 € di costi che sono stati considerati all'interno del piano, non indispensabili e aggiungo forse neanche utili alla società e già con quello più il sostegno finanziario che serve a un riequilibrio finanziario, più il fatto che è stato posticipato da 5 a 10 anni un mutuo che fu preso per liquidità per sostenere le finanze aziendali il cash flow, è chiaro che tutto questo deve essere monitorato però per essere monitorato bisogna pure che anche ASP abbia la volontà a collaborare a questo monitoring perché il 4° punto del piano industriale molto chiaramente prevede che ASP consegni o trasferisca all'ente tutta una serie di dati contabili ai fini di un controllo analitico della contabilità, questo per andare ad evitare che all'interno di una gestione integrata di servizi plurimi tra loro eterogenei, ci possano restare delle sacche di improduttività o di costi che non sono accettabili, quindi man mano che ASP dimostrerà di rientrare all'interno di una sana gestione, con un occhio oculato sui costi e non soltanto sui potenziali ricavi, che certamente laddove ci sarà questa riduzione dei costi che produrrà benefici sul piano non mancherà da parte dell'ente ma l'ente non ha nessuna intenzione tout court e senza nessun segnale in questo senso, di erogare finanziamenti, erogare ripiani delle perdite, erogare oppure assumere impegni di spesa onerosi se non c'è questa conversione della gestione industriale dell'azienda. Ecco questo è un po' il tema, però il piano industriale il nostro ente lo ha approvato, è la società ASP che ce lo ha presentato, è chiaro che è stato fatto congiuntamente proprio per

andare a cogliere e massimizzare la possibilità di risanare questa società però poi alla fine il risanamento passa sia per un aumento degli affidamenti ma soprattutto su una gestione oculata di quei costi che oggi lo stesso piano industriale proposto da ASP ci dice essere tranquillamente eliminabili. Per quanto riguarda Ambiente il nostro comitato tecnico, che come sapete è un comitato di consulenti ha fatto l'analisi del bilancio per quello che sono le voci riportate a bilancio, sicuramente l'analisi sulla correttezza dei principi contabili ma questo l'hanno fatto anche il collegio sindacale i revisori della società. Abbiamo chiesto ulteriori informazioni per andare a disaggregare quelle voci di costo riportate all'interno del bilancio che così come erano rappresentate, non erano esaustive e abbiamo cercato di meglio comprendere soprattutto per quegli aspetti di natura finanziaria ma anche qui per quei costi che sembrano essere forse comprimibili, per cominciare anche su Ambiente questa analisi che deve essere necessariamente fatta. Ora quello che si vede è che Ambiente ad oggi ha ancora una fetta di business importante, è la seconda azienda regionale per la raccolta differenziata, serve 16 Comuni che come ha detto la consigliera Contestabile effettivamente hanno quote di partecipazione pulviscolare che ovviamente li porta a comportarsi più come clienti che come soci. Però qui va detta un'altra cosa e poi concludo, che anche questo va fatto capire ai soci proprietari dell'azienda, la composizione dei costi che poi producono il costo totale del servizio Tari è regolamentato dalla agenzia ARERA, che è un'agenzia di regolazione proprio che è stata istituita per far sì che la raccolta differenziata, oltre ad essere un'opportunità dal punto di vista ambientale, oltre ad essere una buona pratica per garantire e massimizzare il riciclo e/o riuso della materia prima seconda, è anche un servizio importante che garantisce la sicurezza anche igienica e quindi deve essere fatto in un certo modo e tutta una serie di voci che sono inserite all'interno della valutazione per la strutturazione dei costi del servizio Tari non sono frutto di analisi della società, bensì è rispondenza a quella che è la regolamentazione ARERA. Che significa questo? Che adesso dovremo rivedere su tutti i Comuni compreso Ciampino, anche come è stata costituita e costruita la tariffa Tari e questo è un discorso che deve essere necessariamente fatto perché anche su Ambiente oltre al malumore e il

malcontento che potrebbe generarsi da questa situazione c'è anche il tema della stabilità e dell'equilibrio economico dei cantieri che oggi noi operiamo sui Comuni. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Oggi ci apprestiamo alla votazione del bilancio consolidato che è un atto importante per gli enti locali perché è uno strumento di controllo e rendicontazione dei risultati delle società e degli enti che partecipano partecipanti e facenti parte del cosiddetto gruppo pubblico locale. Ci tengo a sottolineare che mira anche a rappresentare in modo veritiero la situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'attività svolta dall'ente. E questo è un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero questa situazione, noi oggi qui abbiamo riportato la situazione anche di ASP la conosciamo tutta la situazione, di una importante perdita di bilancio a cui ha fatto seguito quella che è stata anche in Consiglio comunale l'approvazione di un percorso, di un iter per far uscire la società dallo stato di crisi, ha portato alla all'approvazione di un piano industriale, un piano che prevede una serie di step e tra questi c'è anche un affidamento di una serie di servizi che però sono servizi che sono quelli stessi previsti in quel piano cioè quindi non ci stiamo inventando niente di più e niente di meno di quello che è stato già oggetto del piano industriale. Ovviamente come diceva anche l'assessore Catalini noi dobbiamo, perché questo è quello che un'Amministrazione pubblica deve tenere sempre bene a mente è fare in modo che si tratti di servizi che ovviamente la società ASP è in grado di poter gestire, che abbiano una congruità rispetto anche a quella che è la situazione di mercato e rispetto a quella che è la situazione concorrenziale e noi su questa linea guida ci stiamo appunto attenendo, anche perché altre soluzioni non sarebbero risolutive e noi non vogliamo tornare in situazioni pregresse, vogliamo proprio fare in modo che sia un piano industriale veritiero, sia un piano industriale sostenibile. Non abbiamo mai nascosto che è una situazione difficile sennò non ci sarebbe stato uno stato di crisi, non ci sarebbe stata l'approvazione di un piano industriale, è una situazione che stiamo attenzionando, che stiamo

percorrendo e che anche da parte degli uffici e dei dirigenti ci stanno lavorando per fare in modo ovviamente che l'affidamento dei servizi che andremo a dare ad ASP siano servizi sostenibili. Prima nella discussione è uscito il discorso del fatto che il Comune non paghi la società ASP, a me non risulta nulla di tutto questo, io vorrei che si tornasse anche a una dimensione oggettiva di quelli che sono i documenti, di quelli che sono gli atti e le attività che l'ente sta facendo e seguire voci riferite non aiuta una situazione che sappiamo non è facile ma soprattutto rischia anche di creare allarmismi che comunque non ci aiutano. Anche la società Ambiente è comunque attenzionata nel senso che l'Amministrazione sa benissimo che abbiamo la maggioranza di due partecipate e stiamo lavorando di pari passo su entrambe tant'è che anche il Comitato tecnico nel momento in cui è stata presentata la proposta di bilancio da parte di Ambiente abbiamo richiesto delle integrazioni e il bilancio come ben sapete un bilancio che porta un utile e come è stato per ASP noi verifichiamo, anche nelle apposite Commissioni si faranno questi passaggi affinché tutto sia chiaro e trasparente. Noi una cosa che stiamo cercando di portare avanti anche con gli altri soci, mi ha anticipato l'assessore Catalini è quello di rivedere anche un assetto nella compagine societaria cioè di responsabilizzare maggiormente i soci che ne fanno parte, perché ovviamente loro e vi assicuro c'è un ritorno per quanto riguarda anche la efficienza del servizio che viene erogato dalla società Ambiente però di pari non c'è un loro coinvolgimento più cospicuo dal punto di vista della compagine societaria, però questa è una cosa su cui stiamo lavorando dall'inizio con l'assessore Catalini e speriamo di avere in questo risultati a breve soddisfacenti. Quello che oggi noi abbiamo in questo consolidato e quello che viene riportato sono dati oggettivi che evidenzia per l'annualità 2022 un risultato di esercizio positivo per il gruppo Comune di Ciampino e registra anche un cambio di segno anche rispetto all'anno precedente. Ci tengo anche a evidenziare che il coefficiente di indebitamento risulta lievemente diminuito rispetto allo scorso anno e il patrimonio netto migliora proprio grazie al risultato economico positivo dell'esercizio. Questi sono elementi che ci fanno capire che stiamo percorrendo la strada corretta, una strada che vuole essere di un'amministrazione sana, di un bilancio che sia un bilancio trasparente e veritiero. Io capisco e comprendo le ragioni per cui alcuni consiglieri

hanno manifestato già d'ora il loro voto contrario, perché il bilancio consolidato rappresenta un bilancio politico però io voglio rappresentare il fatto che si tratta di un bilancio in cui questa Amministrazione rappresenta ovviamente il percorso che vuole seguire sia nell'ambito dell'amministrazione ma soprattutto per quanto riguarda le società partecipate, per prendere un percorso che sia virtuoso e sia nella salvaguardia dei servizi e del personale.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo altri iscritti a parlare né tra i tavoli della maggioranza né tra i tavoli dell'opposizione, quindi dichiaro chiusa la discussione del punto all'O.d.g. La parola al consigliere Di Luca per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Beh, devo dire che, come capita spesso in questi Consigli comunali, devo dire che da parte nostra veniamo con tanta buona volontà e veniamo con tanta voglia di poter cambiare quelle che sono le nostre idee in merito alla documentazione che ci viene proposta e allegata all'O.d.g., devo dire che questo punto all'O.d.g. del bilancio consolidato è uno fra i punti più importanti che questa Amministrazione comunale porta in quest'aula per la discussione. Devo dire Sindaco, che noi su quello a cui si riferisce lei, delle voci, il sentito dire, le confermo che sono voci che vengono dette dall'Amministrazione in altre aule che non sono quella del Consiglio comunale quindi non è che facciamo riferimento a voci che sentiamo per strada o addirittura su Facebook, sono voci che voi e che noi ovviamente dobbiamo andare a recuperare perché tantissime cose non ci vengono riportate a noi consiglieri, almeno per quanto riguarda noi del centro destra non ci vengono riportate e quindi siamo costretti ad andarle a recuperare nelle assemblee, nelle riunioni o nelle comunicazioni che voi fate in altre sedi e non in questa, quindi diciamo che visto il suo ultimo intervento ringrazio l'assessore Catalini che è stato come al solito preciso e puntuale nella sua esplicazione di tutti gli atti e di tutta la delibera però devo dire che anche questa volta mi dispiace assessore, non solo non è riuscito a convincerci ed è poco male, ma quello che non è riuscito a fare e darci anzi le riporto un passaggio del suo intervento, ci ha detto che non ci dobbiamo aspettare nemmeno

per il 2023 questo famoso passaggio in positivo ma ne dobbiamo riparlare al 2024, ecco la mia preoccupazione dettata anche dai numerosi interventi che ci sono stati dai banchi della maggioranza, che sono stati come dire di aiuto e di conforto a questa Amministrazione, non fanno altro che aumentare la nostra preoccupazione e ve lo diremo fino a che, sarà nel 2024, sarà nel 2025 quando avverrà fino a quel punto noi vi esprimeremo tutto il nostro dissenso, il nostro voto contro a queste delibere perché a oggi che come ho detto nel precedente intervento in quest'aula, ci avete portato solo chiacchiere ma fatti concreti non ce ne sono stati. I servizi ad ASP ancora non ci sono, non vengono ancora dati, chiedete all'azienda di ridurre i costi, di ridurre le consulenze, però poi la contropartita da parte vostra non c'è, quindi il gruppo di Fratelli d'Italia anche questa volta voterà contro, ringrazio anche il Presidente del Consiglio che in alcune volte interrompe chi va fuori dai binari, altre no e mi associo all'intervento della consigliera Contestabile, anche lì lei ci ha detto nel 2024, il Presidente del Consiglio ci aveva detto che quest'aula veniva rimessa un attimino a nuovo a brevissimo ma parliamo di qualche annetto fa, quindi aspettiamo magari che col Natale possa arrivare questo benedetto regalo.-

PRESIDENTE TESTA M.

Parola alla consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Il consigliere Carenza ci è rimasto male perché non gli ha risposto all'unica domanda...

PRESIDENTE TESTA M.

Risponderà magari a parte.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

È vero che siamo andati un po' fuori tema tutti però il Presidente stavolta è stato particolarmente magnanimo per cui ci siamo un po' tutti accodati parlando di cose che sono relative sicuramente che riguardano il consolidato ma abbiamo chiesto anche altro questo è vero. Abbiamo ampiamente motivato il nostro voto contrario perché ripeto è sicuramente un

manifesto politico ma perché comunque non lo condividiamo così come è stato impostato, ma dico di più, il gruppo "Ciampino merita di più" non parteciperà alla votazione la uscirà dall'aula.-

PRESIDENTE TESTA M.

Una precisazione, perché siamo in dichiarazione di voto. Non vedo altri iscritti a parlare quindi di conseguenza dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda le dichiarazioni di voto quindi passiamo alla votazione del 4° punto all'O.d.g., favorevoli ? 13. Contrari? 5. Astenuti? Nessuno. Per la immediata eseguibilità, favorevoli? 13. Contrari? 3. Astenuti? 2. Con 13 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti, la immediata eseguibilità è approvata. La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Cortesemente volevo proporre ai colleghi 5 minuti di pausa. –

PRESIDENTE TESTA M.

Mettiamo in votazione la richiesta di votazione per la sospensione la seduta richiesto dal consigliere Perandini. Favorevoli? 12. Contrari? Astenuti? 5. con 12 voti favorevoli e 5 astenuti, la richiesta di sospensione è accolta. –

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE TESTA M.

Riprendiamo con i lavori del Consiglio, prego Segretario procediamo con l'appello ...19 presenti. La seduta è valida, dichiaro aperti di nuovo i lavori del Consiglio del 20 ottobre 2023. –

Punto n. 5 all'O.d.g.: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000. Cartelle esattoriali Agenzia delle Entrate riscossione definitiva agevolata."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

La delibera che andiamo a presentare la n. 80 del 22/09/2023 ha per oggetto riconoscimento legittimità scusate debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Tuel. Si tratta di cartelle esattoriali Agenzia delle Entrate Riscossione, definizione agevolata. Ebbene siamo sempre nell'alveo dei debiti fuori bilancio, anche qui guida è l'articolo 194 del TUEL e anche qui le cartelle esattoriali, c'è un considerato in delibera dove viene illustrato che l'espressione sentenze esecutive di cui al 194 comma 1 lettera a) del TUEL deve essere intesa nel senso di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente locale e quindi comprende anche i decreti ingiuntivi esecutivi e questo è definito anche dalla Corte dei conti sezione regionale controllo Campania numero 384 del 2011. Si considera anche che la natura giuridica del decreto ingiuntivo è equiparata a quella della cartella esattoriale di cui al decreto legislativo 46 del 1999, che disciplina la riscossione dei debiti verso lo Stato e che pertanto costituisce titolo esecutivo al pari del decreto ingiuntivo. Ora le cartelle esattoriali oggetto di pagamento sono titoli esecutivi parificabili alle sentenze e rientrano pertanto tra le ipotesi di debiti fuori bilancio previsti dal citato articolo 194 del TUEL e con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della loro legittimità. Questa premessa l'ho fatta perché la natura di questi debiti fuori bilancio che andremo a riconoscere se approveremo la proposta di delibera, attiene proprio a cartelle esattoriali di pagamento per spese relative a tasse automobilistiche, registrazione di atti giudiziari, imposta di registro e contributi obbligatori all'INPS. Ora, tra l'altro viene nella delibera richiamata la legge di bilancio del 2023, quindi la legge 29 dicembre del 2022 numero 197, che ha introdotto strumenti volti a ridurre il contenzioso tributario, prevedendo che i debiti risultanti dai singoli carichi affidati

agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 potevano essere estinti senza corrispondere le somme a titolo di interessi e sanzioni. Questa, nel caso di specie è una condizione di "melius favor" perché la somma di queste cartelle esattoriali ritenute legittimamente esecutive e quindi debiti fuori bilancio da riconoscere senza la situazione di agevolazione derivante dalla legge di bilancio 2023 avrebbe costruito un importo pari a 17.234,36, mentre grazie a questa condizione di favore che tra l'altro ha una scadenza del 31/10/2023 ci consente di avere una riduzione significativa di questo importo tant'è che si risparmierebbero 7.821 € e quindi il totale dei debiti fuori bilancio per cartelle esattoriali che abbiamo detto hanno per natura tasse automobilistiche, registrazione di atti giudiziari, imposta di registro e contributi obbligatori INPS, la somma totale è adesso, grazie all'agevolazione pari a 9.412,81. Anche questa delibera per sua natura ha necessitato di fare un iter importante per cui c'è il parere di regolarità tecnica del Dirigente dottor Antonelli, c'è il parere sulla regolarità tecnica della Segretaria comunale, la dottoressa Tarascio, perché la natura eterogenea di queste cartelle attiene a più dipartimenti, poi c'è il parere contabile della dottoressa Francesca Spirito, del III° settore dirigente economico finanziaria e in ultimo c'è anche il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente, quindi, di fatto votando e approvando questa proposta di Consiglio comunale andiamo a riconoscere la legittimità di questi debiti fuori bilancio che abbiamo l'opzione di poter pagare in forma agevolata, con un risparmio significativo, passando da 17.234 a 9.412. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Assessore, grazie per la sua spiegazione perché ovviamente i debiti fuori bilancio hanno un'altra natura giuridica e non certamente quella del pagamento di un qualcosa che il Comune sapeva di dover pagare, perché qui come ha detto giustamente lei, siamo di fronte a tasse automobilistiche, registrazioni atti giudiziari, imposta di registro con contributi obbligatori INPS, quindi in realtà nonostante lei ci abbia letto qualche sentenza dove i giudici hanno

ritenuto poter inserire anche le cartelle esattoriali alla stessa stregua delle sentenze esecutive, io onestamente ho qualche dubbio nel senso voi avrete la legittimità di questo atto ma io non lo voterò perché rimango fortemente contraria non solo cioè magari è possibile è legittimo e potete farlo ma non mi sembra una modalità giusta, credo che l'ente non debba aspettare di ricevere la cartella, non è che credo dovrebbe essere così, perché è ovvio che la cartella poi ha spese di interessi, di aggio e di quant'altro quindi se tutti i Comuni e se fosse una prassi quella del Comune di aspettare l'ultimo minuto e pagare quando gli arriva la cartella esattoriale perché considerata decreto ingiuntivo e quindi poter usare lo strumento del debito fuori bilancio, mi chiedo se è una modalità corretta, io non credo sia una modalità corretta in questo caso per carità pure qui lo Stato ha previsto la possibilità di questa agevolazione quindi di un risparmio ed è giusto che l'ente l'abbia fatto ma ripeto non lo voterò perché 1) ritengo che un conto sia un'eccezione, un conto una modalità. Non è la prima volta che l'ente riceve cartelle esattoriali soprattutto per esempio rispetto all'INPS e quindi i contributi dei dipendenti che l'ente sa perfettamente di dover pagare e quindi assumetevi la responsabilità di questa scelta e di questa modalità, anche se la legge lo prevede non ritengo che sia una modalità corretta. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Io sono d'accordo sui presupposti giuridici che sono sotto a questa delibera, che sono quelli che l'assessore ci ha evidenziato e cioè che parliamo di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive che sono in questo caso, derivanti da decreti ingiuntivi che però ampia giurisprudenza ha assimilato alle sentenze esecutive quindi ricorrendo i presupposti del liquido certo, liquido ed esigibile, però poi qui mi fermo e mi riaggancio al discorso che ha fatto la consigliera Ballico cioè noi qui questi decreti ingiuntivi li stiamo subendo perché non abbiamo ottemperato non a qualcosa che ci è capitato così all'improvviso ma a qualcosa che sapevamo di dover pagare e non l'abbiamo fatto, quindi quando leggo contributi INPS, tasse automobilistiche, ufficio tasse automobilistiche ancora, imposta di registro, cioè sono cose

che sapevamo di dover pagare e allora vi faccio un esempio chiaro rispetto a questa delibera di debito fuori bilancio e rispetto alla prima, quella che abbiamo discusso prima, che noi abbiamo votata, e perché l'hai votata e ve lo spiego, perché ferme restando le obiezioni che ho fatto su questa delibera nell'altra l'ente lo ha subito il decreto ingiuntivo certo ma su cosa? Sulla base di sanzioni derivanti da violazioni del Codice della strada corrette per quanto riguarda per esempio la notifica, ecc., rispetto alla quale il cittadino però ha ritenuto di dover fare ricorso e rispetto al quale il Giudice di pace gli ha dato ragione quindi a quel punto siamo stati noi a subire un decreto ingiuntivo ma nel momento in cui è stata elevata la contravvenzione ed era corretta nella sua confezione, quindi per quanto riguarda la notifica a meno che poi anche lì bisognava andare a vederla una per una ma vista anche la grossa mole di contravvenzioni che questo Comune eleva alla cittadinanza, rispetto a quei 4.000 €, onestamente abbiamo pensato di dare maggiore rilevanza al fatto che potesse essere un debito liquido, certo esigibile ma non prevedibile dall'Amministrazione. Qui, onestamente si parte proprio con un errore di base perché qui erano tasse dovute dall'ente che l'ente non ha dato, cioè non mi potete dire che i contributi INPS della sede di via Tuscolana per 11.000 euro non lo sapevate, evidentemente l'ente in quel momento non li ha voluti pagare non aveva disponibilità non lo so però comunque secondo noi in questa delibera per come intendiamo noi il debito fuori bilancio, ci potrebbe essere un'azione di rivalsa e di responsabilità nei confronti dell'ente, parlo di chi voterà questa delibera, io credo che uscirò anche per questa, ma a differenza dell'altra in cui invece c'è una parvenza di giustificazione di non prevedibilità. Qui onestamente mi sembra che l'Amministrazione fosse perfettamente consapevole di quello che avrebbe dovuto affrontare, di quello che avrebbe dovuto pagare e non l'ha fatto. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Mastroianni, prego-

CONSIGLIERE MASTROIANNI G.

Vorrei replicare un attimo ai due ultimi interventi, sarò brevissimo. Io francamente leggendo i documenti, cioè la delibera con relativi allegati trovo intanto i pareri favorevoli degli organi

preposti e quindi già questo legittima la delibera che stiamo approvando. Poi c'è anche un altro aspetto che è quello della convenienza economica di pagare oggi o non oggi. Oggi paghiamo circa il 50% dell'importo che è pari a 17.000 se non ricordo male e quindi questo è un altro aspetto che mi spinge a votare a favore. L'altra considerazione che voglio fare è che qui intanto si parla di una sentenza esecutiva quindi il Consiglio non ha alcun margine di apprezzamento cioè entrare nel merito non può assolutamente quindi ovviamente siete liberi di uscire, di non votare e via scorrendo ma che senso ha questa cosa? Per coerenza rispetto a quello che avete fatto prima, che giustamente anche la Contestabile ha sottolineato che era legittimo perché le multe non si possono conoscere a priori quindi chiaramente e forse l'esempio più di scuola è quello ma qui ci sono i pareri, c'è la convenienza economica, il Consiglio lo dice espressamente che sono sentenze esecutive quindi il Consiglio non può entrare nel merito, è solo una sorta di ratifica di un fatto irreversibile quindi non capisco forse però è normale che io non capisca perché non è che sono uno scienziato, può darsi che non abbia capito io però io voterò tranquillamente a favore.-

PRESIDENTE TESTA M.

Consigliera Contestabile lei interviene come capogruppo ovviamente, prego-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Intervengo per cercare di spiegare al consigliere Mastroianni perché c'è una differenza tra le multe del Comandante e le cartelle esattoriali. Ora le multe del comandante Antonelli quando lui le emette poi i contribuenti fanno ricorso e quindi c'è un giudice che decide chi ha ragione o chi ha torto, quindi in quel caso la sentenza diventa esecutiva ed è una questione. Le cartelle esattoriali non sono così tout court considerate sentenze esecutive, ora il Consiglio comunale è sovrano quindi uno può decidere o meno di considerarli atti esecutivi e di pagarli con i debiti fuori bilancio ma questo però non esime assolutamente nemmeno del parere favorevole dei Revisori dei conti, che sono pure loro un organo terzo, questo non esime né il Comune, né i consiglieri, né il Consiglio, né chiunque altro da eventuali azioni di responsabilità e rivalsa che il Comune, per esempio potrebbe e dovrebbe fare nei confronti dei dirigenti che all'epoca

non hanno ottemperato al pagamento di questo tributo dovuto, perché non è possibile e pensabile che il Comune paghi oggi sanzioni e interessi, ancorché in misura minima e ancorché con lo sconto ma anche fosse un solo euro consiglieri, è un danno erariale anche fosse un solo euro, quindi non mi sembra di aver letto da nessuna parte in questo deliberato, in questa proposta che il Comune cercherà di fare azioni di responsabilità e rivalsa nei confronti di chi non ottemperò nel pagamento di queste tasse, che erano assolutamente conosciute dal Comune perché tasse automobilistiche lo sanno, perché INPS si sapeva, tasse di registro si sa quindi non c'era nulla di così strano, oscuro e imprevedibile. Il capitolo dei debiti fuori bilancio sono spese imprevedibili che il Comune si trova ad affrontare quindi ripeto, in questo caso il Comune si sta assumendo la responsabilità di usare questa modalità dei debiti fuori bilancio per pagare dei semplici tributi che sarebbero stati dovuti pagare all'epoca e invece li paghiamo oggi, ancorché con lo sconto. Però, ripeto comunque è una responsabilità che il Comune si assume.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego-

ASSESSORE CATALINI M.

Per completezza di illustrazione sennò poi effettivamente, siccome i debiti fuori bilancio li abbiamo un po' ripetutamente approvati, forse io sono stato troppo sintetico ma l'iter di riconoscimento del debito fuori bilancio ancorché approva la delibera che poi ne dà legittimità al riconoscimento, la delibera stessa e questo è proprio il deliberato, prevede che ovviamente si approvi il riconoscimento della legittimità del debito, dà atto della copertura ai fini della variazione di bilancio questo deve essere sempre fatto, ma poi delibera anche di dare atto che i dirigenti interessati ciascuno per la propria competenza provvederanno ad adottare gli atti e i provvedimenti conseguenti all'adozione del presente deliberato, che significa? Che è quello che un pochino ha illustrato la consigliera Ballico, cioè si fa anche una istruttoria interna per andare a verificare se ci sono negligenze che si sono manifestate durante l'esercizio o dei dirigenti interessati o di coloro che svolgevano la medesima funzione in precedenza perché

poi l'ultimo punto è che la delibera dà atto a procedere alla trasmissione alla competente Procura della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge 289/2002, dei provvedimenti di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Significa che tutto quello che oggi verrà riconosciuto come debito fuori bilancio, nella fattispecie per 9.412,81 euro, andrà comunque trasmesso alla Procura della Corte dei Conti e quindi ci sarà un'istruttoria interna che comunque è un organo competente per il controllo degli enti locali, nello specifico la Procura della Corte dei Conti viene resa edotta di questo debito fuori bilancio riconosciuto dal Consiglio comunale.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Se prima ero preoccupata ora lo sono di più, perché sinceramente lei legge nel deliberato intanto di dare atto che i dirigenti interessati ciascuno per la propria competenza provvederanno ad adottare gli atti provvedimenti conseguenti all'adozione di questa, quindi per mandare avanti questa delibera, io questo leggo ma il secondo punto mi preoccupa di più, alla trasmissione alla competente Procura di Corte dei conti ed è un atto dovuto e legittimo ci mancherebbe, quindi deve andare. Allora se la Corte dei conti verifica che non è legittimo questo atto perché dà retta a qualcosa che abbiamo detto noi o trova un altro appiglio, io non lo leggo da nessuna parte che il Comune può fare rivalsa nei confronti di qualcuno. Allora vi consiglio di prendere spunto da, ho letto qualche altra delibera di variazione di bilancio in cui il Comune scriveva proprio bene cioè che i dirigenti si riserveranno il diritto di verificare e di fare specifico atto di rivalsa nei confronti di chi ha causato il danno e allora io vi consiglio veramente dalla prossima volta valutatela questa cosa e mettetecela perché detto così devo essere sincera, troppo ci sarebbe da litigare perché il provvedimento che dite voi che i dirigenti interessati faranno, ma faranno rispetto all'iter della delibera cioè che lo manderanno avanti così come è dovuto, se invece vogliamo mettere, volete inserire e secondo me io ve lo consiglio dalla prossima volta, una clausola di salvaguardia per l'ente e per chi poi lo va ad

approvare, beh forse è il caso di metterlo in maniera precisa e specifica, cioè prevedendo e valutando un apposito atto di rivalsa, poi i modi più precisi lo deciderete con i dirigenti, col Segretario, però così come lo leggo io questo atto le assicuro che si può aprire un contenzioso che può durare anni quindi ripeto, da come me l'ha letta lei io sarei ancora più preoccupata. –

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo più iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul 5° punto all'O.d.g.. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto quindi pongo in votazione il 5° punto all'O.d.g.. Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti? 3. Per la immediata eseguibilità, favorevoli? 12. Contrari? Astenuti? 6, pertanto con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti per quanto riguarda il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, 12 favorevoli, 6 astenuti per quanto riguarda la immediata eseguibilità, il punto all'O.d.g. è approvato. –

Punto n. 6 all'O.d.g.: " Ratifica della deliberazione di G.C. numero 169 del 21 settembre 2023, avente ad oggetto Variazione al bilancio di previsione finanziaria 2023/2025 in via d'urgenza, ai sensi articolo 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego-

ASSESSORE CATALINI M.

Illustreremo questa proposta di delibera di Consiglio comunale che di fatto attiene ad una ratifica di una deliberazione di Giunta comunale, la 169 del 21 settembre 2023 che ha per oggetto una variazione al bilancio di previsione finanziario 23/25 secondo le procedure di urgenza, e questo è consentito ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del TUEL. Nello specifico, al netto di tutto quello che poi sono le premesse nel corpus della delibera, si prende atto dell'urgenza e delle motivazioni espresse nella delibera della G.C. numero 169 del 21 settembre 2023 ed in particolare della necessità di adeguare gli stanziamenti previsti in bilancio, in entrata ed in uscita, in relazione alla spesa per gli utenti ospiti nelle strutture di mantenimento di cui al contributo regionale per strutture di mantenimento numero 790 del 2016. Ora questa è una situazione che volevo un pochino spiegarla meglio e cioè, per quanto attiene il mantenimento all'interno delle strutture rese disponibili, di utenti ospiti intesi come famiglie fragili, soggetti fragili, persone che hanno necessità per poter condurre una vita dignitosa, di una struttura di mantenimento, ebbene, rispetto al costo totale necessario a garantire la dignità in queste strutture di mantenimento in realtà la Regione contribuisce per un importo pari al 50%, posto che l'altro 50% deve essere garantito dall'ente locale ove insiste la struttura di mantenimento. Ora per quanto riguarda il contributo regionale posto che è sopravvenuta una necessità di incrementare gli importi destinati a questa importante prestazione di carattere socio sanitario, la Regione ha erogato un ulteriore addendum al contributo per un importo pari a 10.250. Da qui nasce la necessità anche per il nostro ente, di mettere a disposizione nelle strutture del bilancio per il tramite di una variazione di bilancio ed ecco la via d'urgenza, di queste somme che devono essere immediatamente messe a

disposizione per completare il 100% dell'incremento dei contributi in funzione di incremento delle necessità. Nello specifico si prende atto nella delibera di Giunta della richiesta di variazione al bilancio di previsione finanziario protocollo numero 43670 del 2023 che è pervenuta dal settore servizi alla persona e alla comunità. Riscontrata la necessità da parte dell'Ufficio servizi sociali di erogare prestazioni socio sanitarie in considerazione di nuovi ingressi nelle strutture di mantenimento, previste dal decreto regionale 790 del 2016 e dato atto che occorre adeguare con urgenza gli stanziamenti previsti in bilancio, in entrata e in uscita in relazione a tale spesa, per la quale la Regione Lazio concorre nella misura del 50%. Quindi, questa è la motivazione che è sorta il 21 settembre del 2023, a supporto della quale c'è stata un'approvazione della delibera di Giunta che, quando tratta variazioni al bilancio in via d'urgenza deve essere poi sostenuta da una ratifica entro i successivi 60 giorni da parte del Consiglio comunale, quindi ritornando alla proposta di delibera di Consiglio comunale che ci accingiamo a discutere e poi a votare, si prende atto di questa urgenza per garantire le prestazioni a seguito di nuovi ingressi nelle strutture di mantenimento e se ne chiede la ratifica, anche questa è una delibera che è supportata dal parere di regolarità tecnica, dal parere di regolarità contabile e anche dal parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiarò aperta la discussione sul 6° punto all'O.d.g., la parola alla consigliera Contestabile, prego-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Assessore, io le chiedo qualche chiarimento perché per mia colpa non ero presente in Commissione, quindi sicuramente lei avrà spiegato ma io non c'ero quindi ammetto la mia colpa ma per capire. Abbiamo queste strutture di mantenimento in cui i nostri, dico delle cose per vedere se ho capito bene, in cui i nostri cittadini residenti sono ospiti, nel senso che noi a Ciampino non mi pare che abbiamo queste strutture di mantenimento quindi per capire se i nostri cittadini che sono in uno stato di indigenza, non hanno nessuno che li assiste, sono

economicamente non autosufficienti e forse anche fisicamente, vengono ospitati in queste strutture di mantenimento che saranno non so ai Castelli, a Roma rispetto ai quali al netto di quelle che saranno poi non so le pensioni di invalidità, le pensioni che hanno già queste persone il Comune e la Regione integrano per la differenza ed entrambi ognuno al 50% per le proprie competenze, quindi per capire questi 10.250 € che ha dato la Regione corrispondono esattamente all'altro 50% che abbiamo già dato noi, ma per capire, questi fondi vengono erogati una volta l'anno, una volta ogni sei mesi, coprono un periodo definito e soprattutto quante persone abbiamo, perché dai fondi non sembrerebbero tante perché facciamo 20.500 € più qualcosa che forse ognuno di loro riesce a fare, era per avere un quadro anche di quella che è la nostra popolazione residente e quali sono le difficoltà, se mi può aiutare a capire, che queste persone incontrano e quanti sono.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Ringrazio la consigliera Contestabile perché ha chiarito meglio di me qual è la situazione, ovviamente le strutture di mantenimento non sono all'interno del Comune ma sono strutture rispetto alle quali persone residenti nel Comune di Ciampino usufruiscono e quindi esiste questa necessità al netto delle loro esigue possibilità economiche per concorrere a una permanenza stabile in una struttura di mantenimento, hanno bisogno di un'integrazione. Questa integrazione viene corrisposta secondo il decreto legge regionale 760 al 50% dalla Regione Lazio l'altro 50% dall'ente locale per competenza. Ora rispetto a come e quanto viene erogato per questo importante servizio di assistenza socio sanitaria, il dettaglio ora non ce l'ho e non sono in grado di darglielo però certamente la dirigente che gestisce i servizi alla persona evidentemente poi io la attiverò per chiedere ragguagli e sarà mia cura eventualmente darle una risposta in tal senso. Ora devo essere onesto, tra l'altro non c'è la dottoressa Lusena e non sarei in grado di darle una risposta così puntuale e quindi le chiedo la gentilezza di darmi la

possibilità di parlare con la dottoressa e con gli uffici per poi magari via mail o di persona troveremo la maniera di soddisfare questa richiesta legittima. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Assessore, in questo caso è ampiamente giustificato e scusato perché è ovvio che le rette saranno diverse e la co-partecipazione del Comune altrettanto, a seconda della struttura, a seconda se la persona è anziana o non anziana, se percepisce un accompagnamento, un non accompagnamento, situazioni all'INPS quindi è ovvio e veramente ogni persona avrà una sua situazione e quindi il Comune per quella specifica persona pagherà questa integrazione per cui su questa delibera non abbiamo nulla da dire e nulla da aggiungere ovviamente sono dei soldi che provengono dalla Regione e che il Comune integra e giustamente impiega per il sostegno alle famiglie e alle persone che stanno in difficoltà, anziani in RSA oppure persone in strutture diurne che hanno vari problemi quindi ovviamente voteremo questa variazione di bilancio perché è una cosa corretta.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione per il punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto per il 6° punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Astenuti? 4. Per la immediata eseguibilità, favorevoli ? Contrari ? Astenuti ? Stessa votazione pertanto con 16 favorevoli e 4 astenuti la delibera è approvata.-

Punto n.7 all'O.d.g.: "Mozione protocollo 47877 del 10/10/2023 avente ad oggetto: interventi urgenti di messa in sicurezza e manutenzione presso i plessi scolastici e in particolare quello della Paola Sarro."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca, prego-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

L'oggetto l'ha già detto lei, vado alla premessa. "Premesso che gli edifici pubblici dovrebbero avere una cura e un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione comunale in particolar modo di quelli che interessano i plessi scolastici di propria pertinenza; constatato che lo scenario che emerge dalle tante segnalazioni dei cittadini relativo alla situazione di inefficienze infrastrutturali, in particolare presenti all'interno della scuola Paola Sarro, non è positivo. Nessuna risposta è stata data né tantomeno alcun intervento è stato eseguito o programmato, pertanto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia di Ciampino impegna il Sindaco e la Giunta comunale a provvedere in tempi brevissimi alla messa in sicurezza dei locali de quo e inoltre a programmare eseguire tutti gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di rendere totalmente fruibili tutti i locali scolastici.".-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Verini, prego.-

ASSESSORE VERINI U.

In data 09/10/2023 ho dato disposizione agli uffici di sollecitare uno spostamento di disponibilità su un capitolo dedicato alla manutenzione degli immobili comunali, inoltre dai passaggi politici che sono avvenuti nelle settimane passate si evince, immagino e auspico, la volontà di questa Giunta e della maggioranza che la sostiene, di mettere al centro dell'agenda dell'attività politica anche la manutenzione di tutti quanti i plessi presenti a Ciampino. Aggiungo che a mio avviso, la specifica delega all'edilizia scolastica altro non è che una declinazione di questa palese volontà politica e aggiungo che consequenzialmente allo

stanziamento dei fondi che ho appena citato visto anche che le disponibilità economiche non sono infinite e vanno ottimizzate il più possibile, abbiamo già fissato diversi, appuntamenti con tutti i rappresentanti deputati dei plessi comunali e insieme ai tecnici, in modo da identificare quelli che sono gli obiettivi più immediati da raggiungere rispetto alla manutenzione di tutti quanti i plessi, quindi dei circoli didattici del primo, del secondo e delle due scuole medie degli asili nido della scuola Collodi e il tutto in direzione di una manutenzione che sia puntuale, efficace e che sia programmata, perché la programmazione sono convinto che sia lo strumento sul quale insistere col fine di cambiare al meglio la condizione di tutti quanti gli studenti, dei docenti e di tutti i dipendenti impiegati quotidianamente nei plessi scolastici. Quindi ringrazio comunque del contributo arrivato in data 10 di ottobre, ma noi già avevamo dato atto a una volontà politica e agli impegni che ci siamo assunti precedentemente.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca, prego-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Devo dire assessore che mi piaceva di più quando stava seduto da quest'altra parte come responsabile delle scuole però da un altro punto di vista, ovviamente non solo non siamo soddisfatti della sua risposta ma il fatto che lei abbia puntualizzato all'inizio e alla fine del suo intervento le due date evidenzia quello che io avrei come dire riportato in questo intervento perché ne ero sicuro ma il fatto di evidenziare che lei è intervenuto in data 9, quindi il giorno prima della presentazione della mozione dei consiglieri di Fratelli d'Italia diciamo che è un chiaro segnale ed è evidente che quello che noi chiediamo cioè la programmazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria per i plessi scolastici se non veniva sollecitata dai sottoscritti non veniva fatta. Il fatto che lei l'abbia fatto il giorno prima non solo ci conferma questo ma ci fa capire che ancora non siete intervenuti e la scuola è iniziata già un bel po' di tempo quindi la programmazione si fa prima di iniziare la scuola no quando sta per finire. Detto questo, come abbiamo scritto nella nostra mozione questo intervento c'è come al solito

stato sollecitato da un gruppo di genitori che purtroppo non hanno trovato risposta, ovviamente non le faccio carico di questo ma di chi l'ha preceduta ma adesso ovviamente mi rivolgo a lei, di genitori che hanno segnalato queste inefficienze nel maggio di quest'anno quindi per quello le ripeto che la parola programmazione e ve l'ho detto in tantissimi modi, in tantissime salse in quasi tutti gli interventi, non riferiti a chi l'ha preceduta ovviamente, la parola programmazione significa che io devo intervenire prima e devo mettere in campo tutti gli interventi che posso ovviamente fare, non il libro dei sogni ma non posso arrivare a fine novembre o comunque agli inizi di ottobre a dare un'indicazione, poi mi verrebbe anche da chiederlo se me lo può dire dopo la cifra che è stata stanziata, perché se parliamo di cifre intorno ai 1000, 2000, 10.000 € parliamo del nulla. E comunque non mi sembra un intervento di programmazione questo, stanziare dei fondi il nove di ottobre e quindi siamo alle solite, ma la cosa che mi lascia un po' più l'amaro in bocca e di questo sono molto, non posso utilizzare un termine un po' più particolare, però sono molto adirato perché voi siete pagati, noi siamo qui in aula per dare delle risposte ai cittadini, la classe politica deve dare delle risposte ai cittadini e quando mi viene detto da un gruppo di genitori abbiamo scritto numerose e se vuole poi con calma gliele farò anche leggere, le e-mail, Pec di tutto di più, probabilmente non hanno utilizzato i social che a quanto pare anche dal sindaco vengono considerati di più delle comunicazioni ufficiali, cioè se a queste persone, soprattutto quando si tratta di bambini e i genitori che rappresentano delle cose, non gli viene data almeno una risposta, magari anche la risposta negativa perché magari non c'erano in quel momento dei fondi a maggio ma magari si diceva a giugno mettiamo in programmazione queste cose, allora già poteva essere un discorso un po' più accettato, ma arrivare ad ottobre, a oggi nonostante le sue indicazioni, e ancora con queste inefficienze infrastrutturali in alcuni casi anche abbastanza pericolose poi le dirò nel particolare, non mi sembra un servizio reso alla cittadinanza e in questo caso poi potrebbe avere dei risvolti ben più gravi quindi le chiedo veramente più che da consigliere comunale o da politico le chiedo da genitore, di intervenire in queste situazioni e di dare il suo contributo magari non solo nel discorso di indicazione agli uffici ma di intervenire proprio un po' più velocemente per questi interventi richiesti dai genitori.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Atzori, prego.-

CONSIGLIERA ATZORI M.

Il problema sussiste da diverso tempo, purtroppo. Assessore, lei è subentrato adesso ma penso che al di fuori di ogni assessore la macchina amministrativa deve andare avanti. Il 24 marzo è stata richiesta da diversi genitori, da chi rappresenta l'istituto, una manutenzione urgente proprio alla Paola Sarro. C'erano delle criticità, ma in modo particolare all'aula 2C, oggi 3C, dove c'era una finestra che non si apriva quindi chiusa e logicamente all'interno di quell'aula c'erano 20 bambini e il riciclo di aria era impossibile. C'è un'altra finestra, una porta finestra dove però aprire quella finestra al secondo piano senza grate si rischia che una disattenzione o un bambino si affaccia e possiamo immaginare qual è la pericolosità, quindi un'aula chiusa, senza finestre in un periodo in cui era importante comunque arieggiare, a queste e-mail non c'è stata risposta da parte di nessuno, dopo di che dopo una serie di sollecitazioni, il 9 maggio arriva un'altra richiesta di manutenzione urgente ma a questa e-mail viene risposto che è stato individuata la problematica ma essendo una finestra di ultima generazione è un po' difficile risolvere il problema, io ve la faccio in sintesi, però ci sarà un provvedimento e si cercherà di trovare la soluzione. Ad oggi i genitori logicamente preoccupati, stanno nella stessa condizione, quindi assessore il 9 siete andati, io so che ieri qualcuno si è affacciato in questa scuola, quello che chiediamo intanto quando un genitore, quando il plesso scolastico, quando i rappresentanti di classe chiedono manutenzione urgente sarebbe cosa buona e giusta rispondere, andare a vedere e cercare di risolvere il problema, perché penso che chi vive all'interno della scuola sa quali sono le criticità e comunque è giusto far vivere ai bambini, ai ragazzi, agli insegnanti una situazione decente. Stare in 20 in una classe dove non puoi arieggiare, dove non puoi tenere aperto capite che non è proprio il massimo, quindi i genitori preoccupati che a inizio anno la situazione è sempre la stessa, c'è qualcosa che non va, quindi auguro a lei assessore che ha preso in mano la situazione, di fare una programmazione più seria, di intervenire in questa classe in modo particolare ma in tutto il plesso perché ci stanno diverse criticità, altre finestre che non si aprono, altre situazioni, ma questo vale per ogni

plesso scolastico e purtroppo essendo comunque strutture vecchie hanno bisogno di manutenzione e soprattutto perché ospitano la parte anche più delicata della nostra cittadinanza, dove se stanno lì ore e ore e hanno bisogno comunque di vivere l'ambiente in modo adeguato. Spero che l'assessore riesca a dare delle date per la soluzione del problema, logicamente noi continuiamo a essere in contatto con le persone che hanno chiesto aiuto e vorremmo vedere il prima possibile questi problemi risolti.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Assessore Verini, io non gliela do l'attenuante che ha cercato di darle la consigliera Atzori dicendo che lei è arrivato da poco a questo Assessorato, e non gliela do questa attenuante per un motivo molto specifico, nel senso che lei fino a pochi giorni fa faceva l'assessore alla pubblica istruzione, ora fa l'assessore ai lavori pubblici è vero che domani non si sa è vero, ma come dice la consigliera Cucchiella, oggi è così quindi parliamo di assessorato ai lavori pubblici in cui uno per quanto capace quando arriva deve un attimo assestarsi, ma vede oggi noi parliamo di edilizia scolastica e io glielo dico per quella che è stata la mia esperienza l'assessorato della pubblica istruzione e l'assessorato ai lavori pubblici quando riguardava l'edilizia scolastica onestamente era un rapporto molto fluido cioè io e l'assessore avevamo un rapporto continuo perché poi spesso le segnalazioni le persone non sapendo le facevano più all'assessore alla pubblica istruzione che non all'assessore ai lavori pubblici, perché comunque i due ruoli venivano un po' confusi quindi non è che oggi arriva una mozione in cui lei dice io però sono arrivato adesso a fare l'assessore ai lavori pubblici, questo non l'ha detto però voglio dire ci potrebbe stare, in realtà noi oggi le abbiamo fatto una un'interrogazione semplice, abbiamo una materia facile in cui lei parla di una programmazione, bene siamo d'accordo, per parlare di programmazione bisogna cominciare a individuare i tempi, le modalità, l'impegno economico intendiamo metterci e di tutto questo lei non ne ha fatto menzione cioè ha fatto un intervento mi perdoni un po' vago e generico, perché non ha parlato

di nulla, ha detto che ci sono delle scuole che hanno necessità di interventi e questo lo sappiamo tutti. Ha detto che auspica una programmazione perché qualunque tipo di intervento deve essere programmato dall'Amministrazione e chi le può dire di no? Ma nel concreto allora io le volevo proporre visto che forse oggi non è preparato, di fare una Commissione in cui ci spiegate come Amministrazione insieme anche al nuovo assessore come ritenete opportuno voi, in cui ci spiegate quali sono le criticità delle scuole, in quali scuole intendete perché ha parlato di scuole medie superiori, asili nido, così va bene tutto cioè non è che dovevamo interpellare l'assessore ai lavori pubblici, bastava parlare con qualunque cittadino. Allora io le propongo di fare una bella commissione in cui lei sviluppa, se non l'ha ancora sviluppato perché forse tra il 9 e il 10 il tempo è stato un po' stretto per cercare di portare poi qualcosa di concreto, così capiamo quali sono le intenzioni, qual è la programmazione e quali sono i tempi, quali sono gli impegni economici che l'Amministrazione intende mettere a disposizione per gli istituti scolastici dal nido alle medie, che sono quelli di nostra competenza e capire anche quali sono le criticità, perché la consigliera Atzori parlava di una finestra che sembra una sciocchezza ma in realtà contestualizzata in quella scuola in cui c'è soltanto una sbarra che è comunque bassa può diventare un grave pericolo. Allora io sapevo che c'era stata già una programmazione che riguardava alcune scuole, avevamo messo dei fondi per la Rodari per esempio, so che c'è la Nobile che sta aspettando, c'è la questione annosa dei bagni, ci piove, dell'ascensore perché lì per esempio parliamo tanto di una Ciampino inclusiva ma lì il problema è che se arrivano delle classi che hanno dei bambini portatori di handicap li possono posizionare solo al piano terra perché sopra non ci possono andare, quindi c'è una serie sicuramente di criticità più o meno gravi non lo so, non stiamo dicendo che le nostre scuole stanno cadendo a pezzi, stiamo dicendo che sicuramente è tutto perfettibile e migliorabile, che sicuramente ci sono delle criticità tanto più che lei parla di una programmazione allora io le chiedo o ce lo spiega oggi oppure eventualmente ove lo riterrete opportuno una bella commissione in cui anche noi poi venendo a conoscenza di quelle che sono le intenzioni possiamo anche farci portavoce e quindi tranquillizzare i cittadini quando ci vengono a evidenziare queste carenze delle scuole.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Questo mio intervento sarà brevissimo, perché Verini lei ha detto che ha chiesto agli uffici proprio il giorno prima della mozione proposta, una variazione di bilancio. Volevo capire, dato che senza soldi le parole restano parole i problemi nelle scuole restano problemi, 1) di quanto è questa variazione che lei ha chiesto. 2) se ovviamente dato gli esigui soldi che ha il Comune nei vari capitoli di bilancio soprattutto per le manutenzioni, se il Comune in questo anno e mezzo ha partecipato a qualche bando per la manutenzione delle scuole, visto che ce ne stanno in Regione, al Ministero i fondi del PNRR, quindi avete o state cercando di recuperare altri soldi al di fuori del bilancio di Ciampino per le scuole, oppure no? –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Verini, prego-

ASSESSORE VERINI U.

Ho preso un po' di appunti e quindi cerco di rispondere a tutte quelle che sono state le domande che mi vengono in questo momento poste. Allora, per quanto riguarda la dotazione finanziaria, quindi l'ammontare dello scostamento che abbiamo chiesto è di 176.700 euro finalizzati esattamente ad interventi urgenti nei plessi scolastici sul territorio comunale quindi sono 176.700 quindi non sono i 1000 o 2000 euro ai quali faceva cenno il consigliere Di Luca. Dobbiamo fare un po' chiarezza secondo me, rispetto a questo tema, quello delle manutenzioni. Allora le manutenzioni sono quotidiane nei plessi, in tutti i plessi, è naturale che quando io faccio accenno alla delega che vede anche declinata come edilizia scolastica e che viene quindi estrapolata da quella che è la manutenzione degli immobili comunali, è una volontà palese dell'Amministrazione di dare comunque dignità a quella tipologia di interventi e di conseguenza un pochino accende l'attenzione su quella che è la tematica che stiamo discutendo oggi. È naturale che come dice la consigliera Contestabile tutto è migliorabile e è

fondamentale la comunicazione tra assessori nella Giunta ed è proprio per quello che abbiamo aggiunto un una tipologia di intervento di questo tipo, proprio perché durante il mandato da assessore alla pubblica istruzione ci siamo resi conto che spesso e volentieri le comunicazioni relative alle manutenzioni dei plessi un pochino si perdevano nel mare magnum delle manutenzioni che riguardano poi tutti gli ambiti comunali, quindi edilizia scolastica equivale a un'attenzione, a una velocità probabilmente di intervento che è più efficace. Il tema degli infissi è un pochino da estrapolare rispetto a quello che è tutto l'ambito delle manutenzioni. Voi sapete che dopo il decreto del ministro Costa abbiamo con Aeroporti di Roma, iniziato un'interlocuzione che ha trovato seguito nella sostituzione di tutti quanti gli infissi dei plessi che rientrano nel cono di volo e che quindi hanno necessità di avere delle caratteristiche tecniche rispetto all'impatto acustico, all'isolamento anche dal punto di vista termico che non hanno come prescrizione gli infissi su altri plessi e su altri immobili. È naturale che quel tipo di infissi, quel tipo di finestre necessita di una manutenzione e di un utilizzo anche molto più attento rispetto a quella che è una normale finestra posizionata su un altro plesso e quindi bisogna trovare le giuste misure per avere una manutenzione che sia efficace e che sia programmata. E qualora poi ci fossero dei problemi dal punto di vista delle manutenzioni, un intervento il più il più tempestivo possibile non è semplice, ci siamo già messi al lavoro con gli uffici perché bisogna trovare anche ditte che hanno quel tipo di specifica formazione per intervenire su infissi che ripeto, un pochino esulano da quelli che sono quelli dei quali siamo abituati. Detto questo, i finanziamenti. Dei i finanziamenti già abbiamo avuto modo di parlarne anche in Commissione, noi abbiamo siamo riusciti a trovare dei. che poi ci permetteranno di attuare numerosi interventi alla scuola Gianni Rodari, parliamo di circa 500.000 €, ai quali abbiamo aggiunto altri 140.000 € di bilancio comunale quindi andiamo a quasi 650.000 € di interventi e da due anni otteniamo dei finanziamenti finalizzati all'implementazione dei posti nido comunali a disposizione della cittadinanza e abbiamo già comunque una attività di monitoraggio da parte degli uffici che ci permette di attaccare quei bandi quando riteniamo che sia utile alla collettività e quindi finalizzati anche a quel tipo di intervento. Abbiamo anche da poco affidato la progettazione per un intervento di 140.000 €

per efficientamento energetico della scuola di viale 2 giugno da piano nazionale e quindi anche su quello siamo attenti proprio perché la dotazione finanziaria non ci permette di tralasciare nulla da questo punto di vista. Concludo dicendo che assolutamente possiamo darci appuntamento in Commissione per fare un punto, su questa situazione è sempre bene condividere informazioni e buone pratiche ma ripeto e mi riallaccio all'inizio del mio ragionamento, tutte le attività che facciamo e tutti i provvedimenti che prendiamo li prendiamo in un'ottica di programmazione e di efficientamento dei risultati, le manutenzioni sono quotidiane e quindi è naturale che poi va scisso il tema della contingenza da quello che è invece una più ampia visione rispetto alle manutenzioni. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca per il suo secondo intervento, prego-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Beh assessore, io ripeto purtroppo non riesco a credere alle sue parole non per una mancanza di rispetto, ci mancherebbe, però se lei mi dice che per sistemare una finestra ci vogliono sei-sette mesi ma ancora non ci siete riusciti, non posso riuscire a credere, non ci riesco a credere che nella giornata prima della presentazione della nostra mozione lei abbia fatto uno spostamento di 170.000 € per i lavori per l'edilizia scolastica, quindi mi viene veramente difficile crederle, però le voglio concedere il beneficio da parte mia ovviamente ma le assicuro che uscendo da quest'aula oggi ed è la cosa che ci è stata chiesta come gruppo consiliare, sono sicuro che riportando il suo intervento alle persone, ai genitori che ci hanno contattato per queste problematiche, credo che sia a me risulta difficile a loro non voglio nemmeno riportare quello che ci verrà poi detto dai genitori, quindi io indipendentemente da tutto guardi le dico veramente da genitore non da consigliere comunale, lasciamo perdere tutto, lasciamo perdere la mozione che ovviamente non voterete, ma la cosa che le chiedo è che se arrivano segnalazioni non dico dei gruppi consiliari di opposizione perché magari posso capire la difficoltà politica che avete nel votare una mozione del genere, ma se arrivano segnalazioni da parte di gruppi di genitori, da singoli genitori o attraverso PEC o mail o

attraverso il Consiglio di istituto, professori, insegnanti ecc., ecc., cercate di metterci mano soprattutto quando sono problemi abbastanza urgenti e pericolosi. Cercate di metterci mano velocemente perché in quel caso lì non c'è da trovare la ditta specializzata, in quel caso lei sa meglio di me, oppure gli uffici sapranno sicuramente meglio di me e di lei come intervenire per mettere in sicurezza e successivamente sistemare questi problemi? Le chiedo solo questo, perché sono convinto e sono sicuro che alla telefonata che faremo all'uscita da quest'aula io e la consigliera a chi ci ha contattato ci risponderanno nella solita maniera, come quando ci hanno contattato. Quindi la ringrazio se riuscirà ad intervenire nel più breve tempo possibile, poi il discorso della programmazione, dei fondi e tutto il resto lo rivedremo in Commissione.-

PRESIDENTE TESTA M.

Chiedo al consigliere Di Luca di sostituirmi alla presidenza perché vorrei intervenire anch'io sulla mozione.-

VICE PRESIDENTE Di Luca G.

La parola al consigliere Testa, prego-

CONSIGLIERE TESTA M.

Dunque è importante questa mozione per diversi motivi, secondo il mio punto di vista, perché ribadisce un aspetto molto importante che riguarda la nostra società, la nostra cittadina, la nostra comunità, cioè quella della manutenzione scolastica. Questo è un argomento che mi è sempre stato molto a cuore e non posso non sottolineare che effettivamente negli anni tanto è cambiato rispetto a quando per esempio ero io Assessore alla pubblica istruzione oppure ai lavori pubblici, molto è stato fatto, molto si è messo in campo, devo dire una particolarità che forse sfugge ma i nostri plessi sono particolarmente datati, alcuni in particolar modo sono particolarmente datati e necessitano di interventi e di manutenzione continua quindi sembra che ogni stanziamento che viene fatto non è mai sufficiente perché proprio gli interventi si richiedono continuamente, si susseguono continuamente e quindi chi si è alternato alla guida dell'Assessorato ai lavori pubblici o quello della pubblica istruzione si è trovato di fronte sempre a dover fronteggiare situazioni di emergenza, d'urgenza e quindi ha dovuto

continuamente mettere in campo risorse per andare a sostenere importanti richieste da parte dei plessi scolastici. In questo caso ho capito che si tratta di una finestra, ma penso che la finestra sia un po' una piccola goccia che rappresenta un po' la situazione globale di quello che riguarda i plessi scolastici, poi qualcuno ha ricordato la situazione in cui versano alcuni servizi igienici del territorio, è ora di metterci davvero mano , noi abbiamo un vecchio progetto e un vecchio mutuo datato di dieci anni che naturalmente richiede di essere messo in atto assolutamente, i servizi igienici vanno rifatti, vanno sistemati e vanno messi assolutamente a disposizione dei ragazzi delle nostre scuole quindi è molto importante che questa mozione non passi in secondo piano, non la voterò favorevolmente ma non la voterò nemmeno contraria quindi mi asterrò nel voto rispetto a questa mozione perché io penso che debba essere una giusta sollecitazione nei confronti del nuovo assessore, perché io invece le attenuanti gliele do, nel senso che l'assessore Verini è entrato in carica da poco tempo, quindi ho visto alcuni interventi, alcune richieste che ha fatto me l'ha fatte vedere quindi so che ha fatto alcune richieste immediate perché anche lui è uomo di scuola, è uomo sensibile a queste problematiche, quindi sono convinto che metterà in campo tutte le risorse e la sua disponibilità di tempo e di attività riguardante il suo ruolo per risolvere questa questione, sempre fermo restando che dobbiamo tenere a mente quella che è la situazione dei nostri plessi scolastici, mi auguro che veramente questa volta con i fondi del PNRR, con i fondi regionali che qualcuno ricordava, con i fondi extra comunali in genere, si possa mettere un punto definitivo a quella che è un po' la situazione e fermarci un attimo con una situazione nuova che possa dare la possibilità ai nostri plessi di poter essere una garanzia per i nostri ragazzi. Naturalmente quello che chiedo io invece all'assessore è di fare particolare attenzione a quelle che sono le situazioni ordinarie perché poi alla fine noi parliamo di interventi straordinari, quelli grandi, quelli enormi, quelli fatti di grandi infrastrutture vedi il rifacimento dei servizi igienici, vedi la questione dell'ascensore che era preventivato dieci anni fa alla Umberto Nobile, la sistemazione della Rodari con la collocazione anche la di un ascensore perché noi ricordiamo l'Umberto Nobile ma abbiamo la stessa condizione per la Gianni Rodari quindi una situazione che necessita di grandi interventi straordinari in questo caso, ma

io mi permetto di dire che una finestra non è un intervento straordinario, è un intervento ordinario cioè quando parliamo di manutenzione della finestra, sistemazione di una grata perché adesso ho sentito che ancora una grata di una porta finestra è bassa e potrebbe dare problematiche qualora venisse aperta, questi sono interventi ordinari che si possono fare con una spesa di poche centinaia di euro. Ecco, quando sentiamo questo assessore, so che lei è molto attento a queste problematiche e immediatamente interviene rispetto a certe situazioni che sono nell'ordinario ma sono importanti per la vita scolastica dei ragazzi nella nostra città, bene facciamo attenzione alle manutenzioni ordinarie, abbiamo una ditta quindi la ditta che può intervenire in maniera immediata e quando ci sono segnalazioni di questo genere non prendiamole sottogamba, facciamo in modo che le cose vengano risolte e nel caso specifico della scuola Paola Sarro che venga messa una grata a quella porta finestra e venga aperta quella finestra, anche con un intervento di una ditta un po' più specializzata o di un operaio più specializzato, qualora ce ne fosse necessità. –

VICE PRESIDENTE DI LUCA G.

La parola alla Sindaca, prego-

SINDACA COLELLA E.

Io volevo un attimo fare dei chiarimenti. Ovviamente condividiamo il discorso che una priorità è la manutenzione delle scuole del nostro territorio, su quello credo che tutti quanti non abbiamo dubbi e come Amministrazione abbiamo già dato dei segnali importanti, prima l'assessore Verini ha proprio fatto un elenco di quello che è stato fatto, della programmazione perché lui anche nella veste che ha avuto fino a pochi giorni fa di assessore alla pubblica istruzione, sa di cosa si parla e di quanto abbiamo attenzionato un'attività di manutenzione nei confronti delle nostre scuole. Tra l'altro ci tengo a precisare che come detto, uno dei primi atti che abbiamo fatto è stata quella di una richiesta alla Regione Lazio di fondi per una scuola, che è la Rodari e alla quale sono stati aggiunti parliamo di 500.000 € per la riqualificazione di quella scuola a cui sono state aggiunte altre importanti risorse comunali. Nei prossimi giorni chiederemo anche un incontro adesso ancora dovevano un po' assestarsi però chiederemo un

incontro anche in Regione per avere altri fondi e altri finanziamenti io spero anche da parte della minoranza su questo ci possano dare una mano, abbiamo fatto anche richieste per quanto riguarda i fondi del PNRR, ovviamente per quelli che ad oggi erano ancora possibili perché tanti finanziamenti da PNRR, le emissioni più importanti come sapete sono state fatte nel periodo della precedente Amministrazione e poi con il commissariamento quindi quello che ad oggi si riesce a richiedere come finanziamento del PNRR lo stiamo facendo e lo stiamo attenzionando. Non posso condividere invece questa mozione sul fatto delle premesse, sul constatato nel senso che ovviamente da questa mozione emerge invece un completo disinteresse da parte dell'Amministrazione e credo che questo non possa essere né condiviso e neanche risponde a quella che è la realtà. Tra l'altro ci tengo anche a precisare che per quanto riguarda gli infissi che sono presenti presso diverse scuole del territorio e che rispondono a quelli che erano gli adempimenti che il decreto Costa imponeva per quanto riguarda il discorso dell'abbattimento del rumore nei confronti di ADR, lì purtroppo appena noi ci siamo insediati anche da riscontri degli uffici che ci hanno paventato una serie di solleciti, una serie di criticità che hanno sollevato per quanto riguarda la particolarità di quegli infissi, perché purtroppo sono bellissimi, sono rispondenti a quello che prevedeva il decreto Costa però proprio dalla stessa conferma da parte di ADR questi infissi richiedono una cura particolare per quanto riguarda l'apertura, la chiusura, che non è funzionale al fatto che nelle scuole non ci sono dei tecnici specializzati nell'apertura e nella chiusura di questi infissi e quindi succede che spesso bisogna intervenire con una manutenzione e anche con una sostituzione di alcuni dispositivi che sono importanti per l'Amministrazione, e noi proprio perché abbiamo a cuore, a interesse e credo che sia importante in questo caso anche coinvolgere gli organi competenti sovracomunali, in modo congiunto con il Sindaco di Marino che ha la stessa difficoltà, ha rappresentato le stesse difficoltà che abbiamo noi sul nostro territorio, abbiamo mandato una nota congiunta al Ministero dell'Ambiente e per conoscenza anche a ADR, rappresentando queste criticità e chiedendo con urgenza, con sollecitudine un incontro proprio per risolvere queste criticità. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Abbiamo appreso che i fondi stanziati sono 176.000 € in più rispetto a che? Rispetto alla Bachelet, a quelli che avevate stabilito per la per la Rodari? Perché non ce n'erano altri, quali altri erano? Comunque questi 176.000 € che sembrano tanti...

ASSESSORE VERINI U.

Non è questione di 176 o 180, sono stati aggiunti a tutti i capitoli che già prevedono delle dotazioni finanziarie per la manutenzione degli immobili comunali ulteriori 176.000 € poi se vogliamo declinare voce per voce va bene...

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Io parlavo di edilizia scolastica, cioè di manutenzione scolastica, quindi questi 176.000 € che sono stati aggiunti al capitolo delle manutenzioni cittadine non sembrano pochi, ma se andiamo a dividere noi abbiamo se non mi sbaglio, dieci scuole e due nidi. Ora vogliamo togliere la Rodari forse, se andiamo a dividere per il numero delle scuole e ci mettiamo anche i nidi sono poco meno di 15.000 € a scuola quindi non è che poi chissà che ci facciamo con queste somme se le vogliamo dividere in ogni scuola e se fosse, infatti ho tolto la Rodari perché lì c'è già un altro discorso, però gli, anche se diventassero 17.000 € comunque non sono tanti e soprattutto voglio dire, quello che mi basisce un po' è un po' è il fatto che avevamo chiesto se avevate partecipato a bandi, al PNRR e avete detto che voi attaccherete i bandi, quelli che ritenete opportuni, la Sindaca ha detto che deve andare in Regione per i ponti e al Ministero dell'ambiente dopo, sto parlando dei fondi, la Sindaca ha detto che dovrà andare in Regione e si appellava anche al resto dell'opposizione per chiedere eventualmente altri fondi, quindi fino adesso però non ci siete andati di fatto. Io poi resto basita veramente di una cosa, cioè stiamo parlando di un problema di manutenzione per tante situazioni ma rispetto al problema che lei ha evidenziato delle finestre, il Presidente adesso ha fatto un intervento molto ampio e ben determinato anche in base a quelle che sono state le sue specifiche competenze. Mi ha basito il fatto che poi decida di astenersi, però quella è una

scelta sua perché riconosce che ci sono queste carenze ma vogliamo parlare di questi infissi? Io li conosco bene perché il lavoro è stato fatto nelle more prima dal 2019 a cavallo poi del Covid, quindi sono stati messi degli infissi a norma, sicuramente rispondenti ai criteri che ci dettava il Ministero dell'Ambiente ma non stiamo parlando di finestre stratosferiche che si aprono col pensiero, cioè sono finestre come quelle che io ho a casa, cioè tiri fuori la maniglia, la fai scorrevole perché giustamente eviti di creare un problema anche di sicurezza con i ragazzini, quindi sono finestre normali. Certo, se le andiamo a paragonare a quelle che c'erano prima, queste sono stratosferiche. Se le andiamo a paragonare a quelle che c'erano nella scuola Collodi, la cui finestra si apriva esattamente ad altezza testa, testa a bambino ad altezza della testa del bambino con un taglio vivo, certo queste sono spettacolari ma sono finestre. Cioè è vero che hanno dato qualche problema, anche se io mi ricordo che avevamo cercato di spiegare alle maestre che la finestra essendo così, anche la macchina elettronica è più delicata della macchina a manovella, però stiamo parlando in una classe ce ne saranno due, tre quindi non è che ci abbiamo avuto sto problema con tutte le finestre, la finestra si potrà rompere così come si rompe la maniglia come è successo ma non è che stiamo a parlare di un problema per cui il tecnico o la manutenzione non è in grado di intervenire e di risolvere nel giro di una mezza giornata una giornata, una finestra? Io resto davvero basita, avete fatto un quesito al Ministero dell'ambiente ma non avreste fatto prima a chiamare la ditta che le ha montate? Perché lo sapete chi è che l'ha montate, chiamate la ditta e fatela intervenire, ma io vi voglio dire un'altra cosa, che quando è successo che si era rotta una maniglia, sono intervenuti direttamente i nostri tecnici, cioè io credo che se chiamiamo il serramentista che sta qui non credo che siano finestre, a casa mia se si rompe non è che faccio un quesito, chiamo uno e me l'aggiusta. Ora lì ripeto, sicuramente c'è un'usura diversa rispetto alla finestra di casa ma il problema riguarda delle finestre che sono finestre di ultima generazione certo, ma noi stavamo no alla prima noi stavamo a quella preistorica di finestra di generazione quindi invece di essere contenti è diventato un problema, quindi il fatto che sono state cambiate le finestre non è che ci hanno fatto una cortesia, non è una cortesia perché era un atto dovuto ma che non saremmo mai stati in grado di fare noi come Amministrazione,

nessuna né voi né noi né quelli prima e invece adesso questo è un problema perché non sappiamo come fare quindi avete scritto al Ministero dell'ambiente chiedendo un incontro ma non lo potevate fare subito? ADR onestamente anche perché mi pare che ci sia già un'altra situazione in corso con ADR se non mi sbaglio. Quindi c'è ADR sul territorio, ma non è che è scappata, a maggior ragione, visto che ADR c'è, ci sta lavorando, vi siete rivolti oltre al Ministero dell'ambiente, allora alzo le mani aspettiamo che decideranno, il frattempo i bambini resteranno con le finestre chiuse e rotte perché non siamo in grado di ripararle.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Verini, prego.-

ASSESSORE VERINI U.

È sempre interessante, su tre la consigliera Contestabile la soprattutto le chiavi di lettura che fornisce la consigliera. Veramente sarebbe stato interessante comprendere se lo stesso zelo con il quale oggi lei auspica che io e l'Amministrazione dovremmo porci rispetto a questo tema in realtà lo metteva quando ricopriva il suo ruolo, penso proprio di no, più della metà degli interventi che oggi ci vengono chiesti dalle scuole, dai rappresentanti della sicurezza e da tutti coloro i quali sono deputati a farlo sono relativi ad interventi vecchi di anni, poi strano che non avete tirato fuori un'altra volta la storia del Covid perché di solito quella alla bisogna ve la giocate su più tavoli. Netto questo e tornando un attimo un po' seri, il problema non è la sostituzione di un infisso quando questo risulta difettoso, oppure rotto. Poi prendo atto del fatto che voi avete spiegato alle insegnanti come si aprivano, quindi a colpa che si rompono è delle insegnanti a detta sua, però saranno contenti tutti di capire questo, è una chiave di lettura rispetto a quello che ha detto lei. Detto questo è un problema ed è un fatto relativo alla componentistica degli infissi che visto che lei ha seguito tutta quanta come ha detto lei, la fase di installazione, dovrebbe conoscere forse l'ha dimenticato, la componentistica che compone quegli infissi non è fornita tutta dalla stessa ditta quindi diventa complicato quando poi si interviene a livello di manutenzione trovare il pezzo giusto, nei tempi congrui, nei tempi

auspicati dai genitori e quindi questa è la maggiore difficoltà che incontriamo e che gli uffici incontrano quando poi vanno a svolgere quell'attività di manutenzione. –

PRESIDENTE TESTA M.

Non mi sembra ci siano più iscritti a parlare. Consigliera Ballico aspetti, faccia vedere un attimo perché lei ha fatto già un intervento può fare il suo secondo intervento come capogruppo, prego-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Intanto chiederemo per contezza e completezza dell'argomento che cosa avete scritto al Ministero dell'ambiente in questa lettera, poi faremo un altro accesso agli atti per capire quante sono queste finestre che creano problemi, perché noi ne abbiamo una di segnalazione può darsi che invece in tutte le scuole tutte queste finestre non si sé chiudono tutte quindi avremo il problema che entrerà l'acqua, appena piove si allagheranno lo so, quindi io onestamente credo che per quanto la componentistica, come dice lei sia una cosa complicata da reperire, penso che una soluzione si possa e si debba trovare. Ora oltretutto questa difficoltà con ADR noi onestamente non l'abbiamo mai trovata, sono sempre stati molto disponibili, hanno anche fatto a volte più del dovuto perché hanno messo magari le zanzariere dove era non era dovuto, in altri interventi nelle scuole visto che avevano la squadra sul territorio quindi oggi questa chiusura da parte di ADR probabilmente per le varie questioni che il Comune di Ciampino continua a porre in essere ma in ogni caso riteniamo che non si possa veramente fare da scarica barile su un problema del genere. Ora ripeto, chiederemo l'accesso agli atti per tutta una serie di questioni perché mi sembra veramente o ridicola o fumosa questa cosa, cioè per una finestra bisogna interrogare il Ministero dell'ambiente perché non si trova una soluzione a un problema che mi sembra veramente pazzesco, cioè sono finestre nuove ma possibile che la componentistica non si trova su finestre messe un anno fa, potrei capire se fossero vecchie quindi non si trovano i pezzi di ricambio per una finestra vecchia. Le finestre sono state messe un anno fa e ora bisogna ricambiarle tutte? Non lo so cosa avete chiesto al Ministero quindi aspettiamo di capire qual è questo grande

problema che avete con le finestre di Ciampino e soprattutto capire quanti sono i fondi disponibili per la manutenzione delle scuole, perché vede assessore, lei ci presenta questi 176.000 € chiesti in più, io mi ricordo perfettamente che ogni anno dal Ministero degli Interni arrivano 136.000 € per fare il relamping in qualche scuola, quindi per dire, sembrano tanti ma alla fine non sono così tanti se 136.000 € il Ministero degli interni li manda per fare il relamping delle scuole, quindi aspettiamo che voi come aggrediate i bandi approciate i bandi, cioè datevi da fare perché se no le scuole rimarranno come ha detto lei con problemi atavici perché non è il Covid, sono i due anni, lei ha detto che le scuole di Ciampino hanno problemi vecchissimi ed è vero chi c'era? C'eravate sempre voi quindi datevi da fare perché questi problemi vecchissime delle scuole mi pare che ci siano ancora e probabilmente visto che è già un anno e mezzo che state governando, se non vi date da fare rimarranno per altri dieci anni. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego-

SINDACA COLELLA E.

Non abbiamo assolutamente detto che stiamo facendo uno scaricabarile. Prima quando ho fatto presente di questa richiesta di incontro che abbiamo mandato al Ministero dell'ambiente ovviamente è per porre in rilevanza che qui c'è un problema, perché ad oggi queste finestre per quanto riguarda la manutenzione perché ADR c'è un plico un plico di corrispondenza tra i nostri uffici e ADR per quanto riguarda richieste di interventi di manutenzione e ovviamente stanno sopperendo i nostri uffici ma sono delle finestre, degli infissi particolari che richiedono altrettanto sia per l'utilizzo e anche quindi per la conseguente manutenzione ma anche per sostituire qualsiasi cosa, anche le cose più semplici comunque sono delle finestre particolari perché dovevano rispondere a dei requisiti specifici per il discorso dell'abbattimento di rumore ed oggi questa manutenzione sta a carico dell'Amministrazione e del Comune però toglie risorse ad altro e questo è un problema che noi abbiamo già posto ad ADR e riguarda tutte le scuole, non è una finestra, a me dispiace che riducete in maniera così semplicistica, ma

riguarda tutte le scuole interessate da questi infissi ed è un problema comune sia a Ciampino che a Marino proprio perché infissi sono gli stessi e quindi hanno rappresentato fin da subito queste problematiche. Quando noi siamo arrivati come Amministrazione c'era proprio già questa fitta corrispondenza e quindi ADR stessa infatti ci ha detto: a questo punto l'unica soluzione è rivolgersi alle autorità sovracomunali perché loro comunque la manutenzione non hanno intenzione di proseguirla, loro erano tenuti a mettere gli infissi, quindi forse all'epoca anche in questo poteva essere posto qualche correttivo, obbligare, vedere lì veramente andare a interpellare il Ministero dell'ambiente o chi per loro e cercare di prevedere una manutenzione, un obbligo da parte di ADR anche sulla manutenzione straordinaria e quant'altro, all'epoca non è stato fatto, oggi noi stiamo facendo interventi di manutenzione che sono interventi importanti quindi è per questo che abbiamo anche chiesto un incontro al Ministero dell'ambiente proprio per rappresentare questo tipo di criticità.-

PRESIDENTE TESTA M.

Ha chiesto nuovamente la parola al consigliere Di Luca però il consigliere ha fatto l'illustrazione della mozione, un primo ed un secondo intervento come capogruppo, quindi potrà intervenire quando passeremo alle dichiarazioni di voto. Non mi sembra che ci siano altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione quanto riguarda la mozione, c'è una richiesta di dichiarazione di voto, prego consigliere Di Luca.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Beh devo dire che siamo come gruppo consiliare molto contenti perché come al solito le nostre mozioni sono state appellate in tanti modi dal consigliere Testa col suo intervento come una mozione abbastanza semplice, una cosa particolarmente facile. Devo dire che forse come al solito alcuni atti, alcune mozioni non vengono lette e non gli viene dato il peso giusto quindi non vengono lette bene, perché noi abbiamo semplicemente chiesto e con questo nella mia dichiarazione di voto chiedo a tutti i consiglieri presenti in Aula di pensarci un attimino, noi abbiamo chiesto e quello che ho chiesto poi nei miei interventi precedenti all'assessore, non era di sapere di preciso quali pezzi andavano sostituiti, cioè voglio dire se ADR ha

montato sti benedetti infissi siccome all'epoca non è che non gliel'abbiamo chiesto, non si poteva e mi sembra che chiedere per quello che era previsto dal decreto Costa per quanto riguarda le scuole gli edifici pubblici nella zona rossa di sostituire le finestre, il contratto di manutenzione è naturale Sindaco che ricada sulle casse e sulla manutenzione del Comune, non è un discorso che può essere addebitato alla società che ha fornito gli infissi. Se fosse così credo che siete ancora in tempo per farlo ma io non sto chiedendo questo, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia non vi ha chiesto questo, non vi ha chiesto di sapere come si aprono e si chiudono le finestre, non vi ha chiesto di sapere come si fa la manutenzione, premesso che un po' ne capisco e sinceramente mi sembra un po' una presa in giro tutto questo chiacchiericcio sulla manutenzione di questa benedetta finestra. Noi stiamo dicendo e riporteremo a chi ci ha chiesto di presentare questa mozione, che a oggi dopo sette mesi non avete dato risposte e questa è la cosa gravissima di cui vi dovete fare carico lei assessore Verini, lei Sindaco e voi Giunta di Ciampino, vi dovete fare carico perché dopo sette mesi ancora non avete dato risposta a chi vi ha chiesto di avere informazioni in merito. 2) Se pensate che ci vogliano altri vent'anni per risolvere questo problema a questo punto assessore, con questi 167.000 € mettetene altre, ritorniamo alle finestre del medioevo ma risolvere il problema, perché noi, come ho detto all'inizio, dobbiamo dare delle risposte ai cittadini, delle risposte ai genitori e soprattutto dobbiamo salvaguardare la salute dei nostri figli.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile di deliberazione di voto, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Sì, lo dico subito, noi siamo fermamente convinti e voteremo in maniera positiva questa mozione e le spiego perché, perché vede quando sento parlare del decreto Costa e dice che nel decreto Costa potevamo essere più bravi a trattare per ottenere anche un'assistenza post operam, vorrei ricordare a chi l'ha detto, che non era un contratto di libero mercato, non eravamo in una posizione di trattativa, cioè il decreto Costa definiva bene quello che andava fatto, come andava fatto, quali erano i parametri, perché nella fase del collaudo se qualcosa

non fosse andato come diceva il decreto Costa quel collaudo non sarebbe passato. E mi permetto di dire che sicuramente c'è un periodo in cui l'assistenza è dovuta, perché vede se lei Sindaco, prendo lei a spunto, se va a comprarsi una lavatrice nuova lei ha un periodo di garanzia e se si rompe in quel periodo lei invoca la garanzia. Trascorso il periodo di garanzia lei non è che può pensare che la lavatrice gliela aggiusta il venditore, il costruttore, sono problemi suoi, quindi in questa fase premesso che non c'era nessuna possibilità e margini di trattativa per farlo, sicuramente io continuo a dire che quando è successo, ma sarà successo davvero due volte che la finestra si era bloccata ed è successo una volta alla Pirzio Biroli, sono intervenuti immediatamente e hanno sistemato. Ora è chiaro che sono passati tre anni forse quel tempo è trascorso e quindi non si sentono più responsabili ma io non capisco, siccome nella costruzione di quelle finestre intervengono una serie di ditte, mi si rompe non so qual è la componente, a chi rivolgermi, non so quale chiamare, io chiamo la ditta che me l'ha montata e saranno loro responsabili quindi onestamente ADR si è sempre dimostrata estremamente disponibile tant'è che li abbiamo utilizzati per farci fare anche qualche lavoro in più e lo sapete è sotto gli occhi di tutti, andate alla Pirzio Biroli, quindi onestamente continuo a dire che avete fatto questa richiesta al Ministero dell'ambiente e avete fatto bene ma se dobbiamo aspettare che ci risponde il Ministero dell'ambiente per capire chi deve fare cose e a chi spetta la manutenzione, ha ragione il consigliere De Luca, andate a riprendere gli infissi, quelli che avete avuto e che avete mantenuto per vent'anni perché visto che i problemi sono vecchi di queste scuole e noi abbiamo amministrato solo due anni, evidentemente non siete stati mai in grado e non lo sarebbe stato nessuno, di togliere quelle finestre che tagliavano la testa ai bambini, però oggi abbiamo un problema che noi pensavamo fosse uno onestamente invece evidentemente si apre un mondo rispetto al quale però nessuno ha mai detto niente.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non ci sono altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto riguardo alla mozione in oggetto che pongo in votazione. Chi è favorevole? 5. Contrari? 9. Astenuti? 2. Con 5 voti favorevoli, 9 voti contrari e 2 astenuti, la mozione è respinta. Passiamo ora all'O.d.g. urgente questa mattina dai consiglieri Porchetta e De Rosa e poi con altri firmatari, "O.d.g.

urgente no alla guerra, costruire la pace in Palestina." La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Chiedo scusa Presidente, volevo far presente al collega Porchetta, che è stato il primo firmatario di questo ordine del giorno, se non riteneva opportuno magari che questo argomento fosse meglio discusso in una successiva seduta, nel senso che oltre a essere di attualità e che lo renderebbe perfettamente idoneo a essere discusso oggi visto il carattere d'urgenza ma dal punto di vista politico potrebbe avere maggior condivisione se magari potesse essere meglio letto e forse magari emendato in qualche parte. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Porchetta, prego-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Soprattutto vedo che non c'è praticamente metà Consiglio comunale quindi visto che l'obiettivo era avere una riflessione e poi produrre un documento quanto più condiviso possibile, a questo punto lo possiamo discutere la prossima seduta, tanto comunque immagino che sarà fra una settimana e penso che rimanga assolutamente d'attualità purtroppo l'argomento.-

PRESIDENTE TESTA M.

Sicuramente purtroppo sì, allora a questo punto lo protocolliamo quindi ci pensano gli uffici a protocollarlo e lo mettiamo al primo punto all'ordine dell'ordine del giorno. Grazie a tutti per il Consiglio comunale di oggi, auguro a tutti un buon fine settimana quindi ci vediamo al prossimo Consiglio.-

Fine seduta